

Piano Provinciale del Servizio Civile 2023/2024_MODENA

(Soggetti coinvolti: Enti accreditati per SCU con sede legale in Emilia Romagna, Enti accreditati per SCU con sedi locali in Emilia Romagna e Copresc)

Cos'è - Il Piano provinciale è il documento di programmazione delle attività degli enti di servizio civile condivise in ambito Co.Pr.E.S.C., rappresenta la “fotografia provinciale del servizio civile” e “lo strumento attraverso cui vengono evidenziati i punti di forza e le debolezze del sistema provinciale nei diversi ambiti di intervento: progettazione, formazione, sensibilizzazione, promozione, accreditamento, ecc.”, anche in relazione alla distribuzione dei posti, alla concentrazione di domande, alle necessità prioritarie della comunità per le quali il servizio civile può risultare una proposta d'intervento adeguata, ecc..

A cosa serve - Il Piano provinciale ha tra i suoi obiettivi prioritari quello di “contribuire alla crescita della qualità dei progetti e delle azioni che vengono realizzate nel territorio provinciale, nonché ad orientare le attività del servizio civile, sia nazionale che regionale per stranieri/minori/anziani, all'interno del sistema provinciale” secondo criteri di trasparenza, efficacia ed efficienza, coinvolgendo tutti gli Enti sia di livello nazionale che di livello regionale. Il Piano provinciale è lo strumento di programmazione triennale delle attività e degli interventi di servizio civile (in prima applicazione avrà una validità annuale) e ad esso faranno riferimento i progetti dei singoli enti e le co-progettazioni.

Contenuti - Il Piano provinciale rappresenta:

1. le risorse del servizio civile (la fotografia dell'esistente a livello provinciale)

2. la mappa del valore del servizio civile

3. individua gli obiettivi strategici, che si possono suddividere in:

a) **obiettivi di sistema rappresentati:** * dagli obiettivi di qualità per i Co.Pr.E.S.C. individuati dalla giunta regionale (per il 2012 il riferimento è alla delibera G.R.n. 1693/2011 e alla successiva adesione del Co.Pr.E.S.C.) * dalle priorità territoriali relative ai criteri d'equa distribuzione dell'opportunità di servizio civile sull'intero territorio provinciale (questa parte del piano dovrà evidenziare i riferimenti quantitativi condivisi in ambito Co.Pr.E.S.C. delle singole progettazioni e delle coprogettazioni ritenute prioritarie per raggiungere l'obiettivo di assicurare equità d'accesso e di beneficio del servizio civile, oltre a un maggior equilibrio nella distribuzione dei giovani da avviare al servizio civile a tutto il territorio provinciale);

b) **obiettivi d'intervento rappresentati:** * dalle attività congiunte da parte degli Enti aderenti e coordinate dal Co.Pr.E.S.C. (nella sostanza l'ex scheda annuale d'attuazione del Protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti), alle quali gli Enti parteciperanno in toto compilando una scheda d'adesione personalizzata.

1) LE RISORSE DEL SERVIZIO CIVILE NELLA PROVINCIA DI MODENA

a) I Distretti della provincia di Modena

b) Distribuzione per Distretto Enti accreditati per SCU con sede legale in Emilia Romagna

c) Distribuzione per Distretto Enti accreditati per SCU con sedi locali in Emilia Romagna



Il territorio della provincia di **Modena** è diviso in sette distretti:

Distretto di Modena, comprende il territorio del Comune di Modena

Distretto di Carpi, comprende i Comuni delle Terre d'Argine (Carpi, Campogalliano, Soliera, Novi di Modena);

Distretto di Mirandola, comprende i Comuni dell'Unione Area Nord (Mirandola, Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, S. Felice S/P, San Possidonio, San Prospero);

Distretto di Castelfranco, comprende i Comuni dell'Unione del Sorbara (Castelfranco, Bastiglia, Bomporto, Ravarino, Nonantola, S. Cesario);

Distretto di Sassuolo, comprende i Comuni del Unione del ceramico (Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano e Prignano);

Distretto di Vignola, comprende i Comuni dell'Unione Terre di Castelli (Vignola, Castelnuovo R, Castelvetro, Guiglia, Marano, Spilamberto);

Distretto di Pavullo, comprende i Comuni dell'Unione del Frignano (Pavullo, Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola).

DISTRETTO	GIOVANI DAI 18 AI 29 ANNI
MODENA (città)	18729
CERAMICO	12170
TERRE D'ARGINE	10443

TERRE DEI CASTELLI	8522
AREA NORD	8157
SORBARA	7332
FRIGNANO	3937

IL SERVIZIO CIVILE NEI DISTRETTI

Ad oggi sono accreditati all'Albo Universale di servizio civile, come Enti Aggregatori:

1. Comune di Modena;
2. Unione dei Comuni Terre d'Argine;
3. Unione dei Comuni Area Nord;
4. Unione dei Comuni Terre di Castelli;
5. Unione dei Comuni del Ceramico;
6. Unione dei Comuni del Sorbara

a) Distribuzione per distretto delle sedi accreditate al SCU degli Enti della provincia di Modena

Distretti	Ente Aggregatore accreditato per SCU	N. Sedi accreditate Ente Aggregatore	N. Enti di Accoglienza	nr. Sedi enti accoglienza
Modena	Comune di Modena	34	14	44
	Caritas Italiana	//	7	17
	Anpas Nazionale	1	//	//
	Arci Nazionale Servizio Civile	//	15	18
	Aism	//	1	2
	Avis	//	2	8
	Unimore	41	1	1
Terre D'Argine	Unione delle Terre d'Argine	27	4	19
	Caritas Italiana	//	7	7
	Arci Nazionale Servizio Civile	//	3	3

Area Nord	Unione Comuni Modenesi Area Nord	43	14	45
	Anpas Nazionale	6	//	//
	Arci Nazionale Servizio Civile	//	1	1
Terre di Castelli	Unione Comuni Terre di Castelli	17	9	22
	Anpas Nazionale	3	//	//
Ceramico	Anpas Nazionale	6	//	//
	Arci Nazionale Servizio Civile	//	1	1
Frignano	Anpas Nazionale	8	//	//
	Arci Nazionale Servizio Civile	//	1	1
Sorbara	Unione dei Comuni del Sorbara	2	7	40
	Anpas Nazionale	3	//	//
	Arci Nazionale Servizio Civile	//	2	2

b) Distribuzione per Distretto Enti accreditati per SCU con SEDE LEGALE Emilia Romagna

DISTRETTO MODENA

Ente Aggregatore accreditato per SCU	Sedi accreditate Ente Aggregatore	Nr. sedi	Enti di Accoglienza	Sedi accreditate Ente Accoglienza	Nr. sedi	Tipologia di accordo
COMUNE DI MODENA [SU00198)	Biblioteca Crocetta 177507	33 tot.	Mediagroup 98 Società Cooperativa [SU00198A00]	Europe Direct 177333 Informagiovani 177334 Palazzo Municipale 210043	3	Contratto
	Museo Civico d'Arte 177508		Anffas Onlus Modena [SU00198A01]	Anffas Onlus Modena 177608	1	Contratto
	Palazzo Municipale 210041		G.V.C. – Gruppo Volontari Crocetta [SU00198A02]	-G.V.C. Sotto – Palestra S. -- Caterina 199037 -Parrocchia S. Caterina 177259 -Crocetta Soldale 177270 -Parr. San Giovanni Evangelista 177261 -Parr. S. Lazzaro 177262	5	Contratto

Archivio Storico 197774	Domus Assistenza – Società Cooperativa Sociale [SU00198A03]	Casa Residenza Ramazzini 177605	1	Contratto
Area Anziani 177522	Gulliver Cooperativa Sociale [SU00198A04]	-Casa Residenza e Centro Diurno 9 gennaio 177469 - Casa Residenza e Centro Diurno Cialdini 177470 - Casa Residenza e Centro Diurno Guicciardini 177471 - Centro Disabili Iride 177472 - Centro Disabili Pegaso 177473 - Centro Disabili Diurno Tintori 177474 - Centro Socio Occupazionale Quinterno 177475 -Centro Diurno Disabili Luosi 177578 -Centro Diurno e Residenziale Mario Del Monte 177579	9	Contratto
Atelier La Grande Mela 177509	Fondazione S. Filippo Neri SU00198A07	-Fondazione S. Filippo Neri 205557	1	Contratto
Biblioteca Delfini 177510	Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra SU00198A06	-ANMIG 205473	1	Contratto
Biblioteca Giardino 177511	ASP Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano SU00198A10	- ASP – Amministrazione 210946 - ASP - Centro Quarantuno100 210943 - ASP - Centro Rua Muro 210942 - ASP - Centro San Paolo 210941	4	Contratto
Biblioteca Poletti 177517	Associazione Amici della Musica "Mario Pedrazzi" di Modena SU00198A09	-GMI 206274	1	Contratto

	Biblioteca Rotonda 177512		AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE MODENA - AUSL MODENA SU00198A11	<ul style="list-style-type: none"> - Ausl Modena - Casa della salute di Modena 210969 - Ausl Modena - Centro Servizi Baggiovana Sede DSP & Formazione 210978 - Ausl Modena - Consultorio familiare 210973 - Ausl Modena - Nuova sede SERT 210972 - Ausl Modena - Poliambulatorio Largo del Pozzo 211847 - Ausl Modena - PUV Centrali Modena 210976 	6	Contratto
COMUNE DI MODENA [SU00198)	Centro Musica 177513		Caleidos Cooperativa Sociale SU00198A08	<ul style="list-style-type: none"> - Caleidos Cooperativa Sociale - Canile Comunale Modena 205581 - Caleidos Cooperativa Sociale - Centro Stranieri 205566 - Caleidos Cooperativa Sociale - Progetto SIPROIMI (ex SPRAR) 205573 - Caleidos Cooperativa Sociale - Scuola d'Arte TALENTHO 205574 - Caleidos Cooperativa Sociale - sede istituzionale 205579 - Centro Educativo Territoriale Albareto 205577 - Comunità MSNA "MINOTAURO" 205619 	8	Contratto
	Centro Stranieri 177523					
	Istruzione Memo 177514					
	Spazi di Viale Isacco Newton 177539					
	Museo civico archeologico- etnologico e Parco archeologico Terramare 177515					
MyNetgarage 177516						

	Politiche Europee 177530	
	Politiche Giovanili 177518	
	Quartiere 2 177519	
	Quartiere 3 177520	
	Sevizio Sociale Polo 1 – Centro per le Famiglie 177524	
	Centro per le famiglie 210047	
	Servizio Sport 177526	
	Spazio Anziani 4 177525	
	Ufficio Comunicazione 177527	
	Palestra Digitale MakeitModena 177531	
	Area disabilità 177535	
	Centro Diurno Vignolese 177532	
	Centro Disabili Pisano 177536	
	Centro Studi Documentazione Giovanile 177533	
	Servizio Ambiente 177534	
	Servizio Sociale Polo 2 177537	
	Servizio Sociale Polo 3 177538	

Ente Aggregatore accreditato per SCU	Sedi accreditate Ente Aggregatore	Nr. sedi	Enti di Accoglienza	Sedi accreditate Ente Accoglienza	Nr. sedi	Tipologia di accordo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI MODENA E REGGIO EMILIA (SU0052)	Rettorato 217968	41	Fondazione Collegio S. Carlo	Sede Fondazione 218643	1	Contratto
	Segreteria Studenti MO 217971					
	Segreterie MO 218372					
	Sede Università MO Corso Canal Grande 64 218376					
	Sede Università MO Via Donzi 5 218377					
	Centro Linguistico D'Ateneo MO 218383					
	Complesso S. Eufemia e Biblioteca Universitaria Area Umanistica MO 218378					
	Ex Ospedale Estense MO 218386					
	Sede Università MO via Jacopo Berengario 4 218390					
	Foro Boario e Biblioteca Universitaria Area Economica MO 218394					
	Polo didattico MO 218395					
	Osservatorio astronomico MO 218397					
	Orto botanico MO 218399					

	Biologia MO 218448	
	Scienze biomediche MO 218449	
	Fisica MO 218553	
	Matematica MO 218555	
	Biblioteca Scientifica Interdipartimentale MO 218557	
	Centro Sportivo Universitario MO 218562	
	Servizio Accoglienza studenti disabili e con DSA Modena 218569	
	Polo didattico Biotechnologie MO 218571	
	Sede Università MO Via Antonio Vivaldi 70 218567	
	Campus di Ingegneria e Biblioteca Universitaria Area Scientifico- Tecnologica MO 218574	
	Policlinico MO 218575	
	"B. Donati" MO 218578	
	Direzione Tecnica MO 218582	
	Centro Servizi e Biblioteca Universitaria Area Scientifico- Tecnologica MO 218583	

	Complesso San Geminiano MO 218587	
	San Paolo/Biblioteca Universitaria Area Giuridica MO 218589	
	Osservatorio Geofisico MO 218593	
	Fondazione "M. Biagi" MO 218595	
	Associazioni studentesche MO 218635	
	Nuova Chimica MO 218639	
	Tecnopolo di Modena 218641	
	REGGIO EMILIA Agraria 218805	
	REGGIO EMILIA Segreterie Studenti 218807	
	REGGIO EMILIA Servizio Accoglienza studenti disabili e con DSA 218808	
	REGGIO EMILIA Palazzo Dossetti (ex Caserma Zucchi) 218809	
	Tecnopolo di Reggio Emilia 218812	
	REGGIO EMILIA Palazzo Baroni (ex Seminario vescovile) 218814	

DISTRETTO TERRE DEI CASTELLI

Ente Aggregatore accreditato per SCU	Sedi accreditate Ente Aggregatore	Nr. sedi	Enti di Accoglienza	Sedi accreditate Ente Accoglienza	Nr. sedi	Tipologia di accordo

UNIONE TERRE DI CASTELLI [SU00177]	Centro Giovani di Castelvetro di Mo 166741	17 tot.	ASP TERRE DI CASTELLI - "GIORGIO GASPARINI" [SU00177A01]	- Casa Residenza per Anziani 166557 - Centro Diurno Anziani 166559 - Centro Socio Riabilitativo Diurno per Disabili-I Portici 166561 - Centro Socio Riabilitativo Residenziale per Disabili-II Melograno 166562 - Comunità Alloggio Il castagno Selvatico 166552 - Laboratorio "Caspita" 166556 - Nido "Le Margherite" 166554 - Nido Arcobaleno 166551 - Nido Azzurro 166550 - Cappuccetto Rosso 166558 - Nido di Montale 166549 - Nido Scarabocchio 166553 - Sede ASP UTC "Giorgio Gasparini" 166560	13	Vincolo associativo		
	Centro Giovani di Guiglia 166743		COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE [SU00177A02]	- Biblioteca di Montale 167683 - Biblioteca di Castelnuovo Rangone 162221			2	Vincolo associativo
	Centro Giovani di Manaro sul Panaro 166744		COMUNE DI SPILAMBERTO [SU00177A03]	Biblioteca Comune di Spilamberto 162239			1	Vincolo associativo
	Centro Giovani di Savignano sul Panaro 166746		COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO [SU00177A04]	Biblioteca Comune Savignano S/P 162248			1	Vincolo associativo
	Centro Giovani di Spilamberto 166748		COMUNE DI VIGNOLA [SU00177A05]	Comune di Vignola - Biblioteca 162242			1	Vincolo associativo

	Centro Giovani di Zocca 166750		COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA [SU00177A06]	Comune Castelvetro - Biblioteca 162223	1	Vincolo associativo				
	Servizio Sociale Territoriale 166555		COMUNE DI MARANO SUL PANARO [SU00177A07]	Comune di Marano S/P - Biblioteca 162246	1	Vincolo associativo				
	Sportello di prossimità Castelnuovo Rangone 166740		COMUNE DI GUIGLIA [SU00177A08]	Biblioteca Comune di Guiglia 162247	1	Vincolo associativo				
	Sportello di prossimità Castelvetro 166742		COMUNE DI ZOCCA [SU00177A09]	Comune di Zocca - Biblioteca 166548	1	Vincolo associativo				
	Sportello di prossimità Guiglia 166751									
	Sportello di prossimità Marano sul Panaro 166745									
	Sportello di prossimità Savignano sul Panaro 166747									
	Sportello di prossimità Spilamberto 166749									
	Sportello di prossimità Vignola 166581									
	Sportello di prossimità Zocca 166580									
	Unione TDC Sede 162244									
	Centro Famiglie 162245									

DISTRETTO UNIONE AREA NORD

Ente Aggregatore	Sedi accreditate	Nr. sedi	Enti di Accoglienza	Sedi accreditate Ente Accoglienza	Nr. sedi	Tipologia di accordo
------------------	------------------	----------	---------------------	-----------------------------------	----------	----------------------

accreditato per SCU	Ente Aggregatore					
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD [SU00205]	Area Disabili 173925	6	COMUNE DI MEDOLLA [SU00205A00]	- Centro Culturale Medolla 169384 - Ufficio Ambiente 169385 - Ufficio Scuola 169386 - Ufficio Socio Assistenziale 169387	4	Vincolo Associativo
	Area Minori, Famiglie e Giovani 173926		COMUNE DI CAVEZZO [SU00205A01]	- Biblioteca Comunale 169378 - Municipale Ambientale 169379 - Sede Municipale Assistenza 169380	3	Vincolo Associativo
	Centro Educazione Ambientale 173929		COMUNE DI SAN PROSPERO SULLA SECCHIA [SU00205A02]	- Asilo Nido Le Farfalle 169388 - Biblioteca Comunale 169394 - Ufficio Servizi alla Persona 198334	3	Vincolo Associativo
	Municipio Servizi Sociali/Istruzioni e 169552		COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA [SU00205A03]	- Biblioteca Comunale 169520 - Nido d'Infanzia Arcobaleno 169521 - Servizi Sociali 169522 - Servizio Ambiente 169524	4	Vincolo Associativo
	Servizio Anziani 173931		COMUNE DI SAN POSSIDONIO [SU00205A04]	- Biblioteca 169525 - Micro Nido Comunale Le Coccinelle 169526 - Servizi Sociali Comunità Alloggio 169527 - Ufficio Ambiente 169528 - Ufficio Sport Palazzurro-Palestropoli 169529	5	Vincolo Associativo
	Servizio Bambini 169538		COMUNE DI MIRANDOLA [SU00205A05]	- Asilo Nido il Paese dei Balocchi 169530 - Servizi Sociali 198331	4	Vincolo Associativo

			- Servizio Biblioteca e Archivio 198332 - Servizio Pubblica Istruzione 198333		
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD [SU00205]	COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO [SU00205A06]		- Biblioteca 169531 - Servizi per l'Infanzia 169537	2	Vincolo Associativo
	COMUNE DI CAMPOSANTO [SU00205A07]		- Biblioteca Comunale 169539 - Municipio – Servizi Sociali/Istruzione 169555	2	Vincolo Associativo
	COMUNE DI FINALE EMILIA [SU00205A08]		- Asilo Nido il “Grillo Parlante” 169595 - Biblioteca 69596 - Servizi Sociali 169600 - Ufficio Ambiente 169603 - Ufficio Cultura 169604	5	Vincolo Associativo
	A.S.P. AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA [SU00205A09]		- Casa Residenza agosto Modena 171611 - Casa residenza C.I.S.A. 171613 - Casa Residenza di Finale Emilia 171616 - Centro Diurno Disabili Tandem 171680 - Centro Diurno I Gelsi 171670 - Centro Diurno I Tigli 171671 - Centro Diurno Le Querce 171673 - Centro Diurno Le Rose 171678 - Nido d' Infanzia Panda 171683 - SAD Servizio Assistenza Domiciliare e Servizio Trasporti 171685	10	Contratto
	LA ZERLA COOPERATIVA SOCIALE [SU00205A10]		- La Zerla 169605	1	Contratto
	ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO MASI" DI CAVEZZO [SU00205A11]		- Ufficio di Segreteria e Direzione 178804 - Scuola Infanzia il Castello	4	Contratto

		181251 - Scuola Primaria Alberto Manzi 178803 - Scuola Sec. di 1° Dante Alighieri 181250		
--	--	--	--	--

DISTRETTO TERRE D'ARGINE

Ente Aggregatore accreditato per SCU	Sedi accreditate Ente Aggregatore	Nr. sedi	Enti di Accoglienza	Sedi accreditate Ente Accoglienza	Nr. sedi	Tipologia di accordo
Unione delle Terre d'Argine	Centro Famiglie 196545	8	LICEO SCIENTIFICO MANFREDO FANTI [SU00398A00]	- Liceo Scientifico Statale "M. Fanti" 196562	1	Contratto
	Comando Polizia Locale 196539		FONDAZIONE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICA DEL CAMPO DI FOSSOLI [SU00398A01]	- Campo di Fossoli 196563 - Ex Sinagoga 196564 - Fondazione Fossoli - Sede 196566 - Museo Monumento Al Deportato 196565	4	Contratto
	Sede dei Sistemi Informativi Associati S.I.A. 196540		NAZARENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE [SU00398A02]	- Casa delle Farfalle 196567 - Casa Erasmo Poppi 196568 - Casa Santa Teresa del Bambin Gesù 196570 - Casa Sant'Ermanno 196569 - Centro Diurno La Grangia 196571 - Lab All'Opera 196572 - Manolibera Make 196573 - Nazareno Società Cooperativa Sociale 196574 - Nazareno Società Cooperativa Sociale	10	Contratto

				<p>Atelier Manolibera 196575</p> <p>- SIL Ex Point Job 196576</p>		
	Servizi Sociali Borgofortino 196543		FONDAZIONE CAMPORI [SU00398A03]	<p>- Biblioteca Campori 196584</p> <p>- Habitat 196583</p> <p>- Il Mulino 196586</p> <p>- Nuovo Cinema Teatro Italia 196585</p>	4	Contratto
	Servizi Sociali Campogalliano 196547		COMUNE DI CARPI [SU00398A04]	<p>- Archivio Storico Comunale 196587</p> <p>- Biblioteca Multimediale A. Loria 196588</p> <p>- Centro di Ricerca Etnografico 196594</p> <p>- Il Castello dei Ragazzi 196589</p> <p>- Incarpi 196596</p> <p>- Magazzino Manutentori 196601</p> <p>- Musei di Palazzo dei Pio 196592</p> <p>- Quicittà – Rete Civica 196599</p> <p>- Servizi Demografici 196602</p> <p>- Servizio Ambiente 196597</p> <p>- Servizio Protezione Civile e Pronto Intervento 196604</p> <p>- Servizio Verde Pubblico 196598</p> <p>- Teatro Comunale 196591</p> <p>- Uffici del Teatro Comunale 196593</p> <p>- Ufficio Cultura 196590</p>	17	Vincolo Associativo

				- Ufficio Restauro Immobili Vincolati Comunali 196595 - Ufficio Sport 196600		
	Servizi Sociali Novi 196548		COMUNE DI NOVI DI MODENA [SU00398A05]	- Polo Artistico Culturale 196606 - Sede Municipale 196605	2	Vincolo Associativo
	Servizi Sociali San Rocco 196544		COMUNE DI SOLIERA [SU00398A06]	- Municipio 196608 - URP 196607	2	Vincolo Associativo
	Servizi Sociali Soliera 196546		COMUNE DI CAMPOGALLIANO [SU00398A07]	- Biblioteca Comunale 196609 - Ludoteca Comunale 196610 - Museo della Bilancia 196612 - Palazzina Comunale A: Servizi di Segreteria e Affari Generali 196613 - Palazzina comunale B: Ufficio Tecnico 196614 - Spazio Giovani Village 196611	6	Vincolo Associativo

DISTRETTO SORBARA

Ente Aggregatore accreditato per SCU	Sedi accreditate Ente Aggregatore	Nr. sedi	Enti di Accoglienza	Sedi accreditate Ente Accoglienza	Nr. sedi	Tipologia di accordo
UNIONE COMUNI DEL SORBARA [SU00505]	-Centro per le famiglie 211116	2	COMUNE DI BASTIGLIA [SU00505A00]	-Biblioteca comunale 210986 -Museo della civiltà contadina 210988 -Nido "La Locomotiva" 210987 -Ufficio tecnico servizio Ambiente 210985	4	Vincolo Associativo
	-Servizi sociali 211118		COMUNE DI BOMPORTO [SU00505A01]	-Area Tecnica 210991 -Biblioteca Comunale 210992 -Municipio 211016 -Nido "Peter Pan" 210990	4	Vincolo Associativo

UNIONE COMUNI DEL SORBARA [SU00505]	COMUNE DI NONANTOLA [SU00505A02]	-Centro Intercultura 211001 -Museo 211000 -Nido "Don Beccari" 210996 -Nido "Piccolo Principe" 210994 -Officine culturali 210999 -Servizi Sociali 210993 -Ufficio Tecnico 210997	7	Vincolo Associativo
	COMUNE DI RAVARINO [SU00505A03]	-Biblioteca Comunale 211006 -Magazzino Comunale 211004 -Municipio 211005 -Nido "Girasole" 211003	4	Vincolo Associativo
	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA "DELIA REPETTO" [SU00505A05]	-ASP "Delia Repetto"-CRA e Centro Diurno 211073	1	Contratto
	COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO [SU00505A06]	-Asilo Nido Coccinella 211110 -Municipio 211112 -Villa Boschetti 211107	3	Vincolo Associativo
	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA [SU00505A04]	-Sede Piumateca 211094 -Sportello del cittadino 211105 -Biblioteca Comunale "Lea Garofalo" 211103 -Farmacia Comunale "Le Magnolie" 211104 -Istituto Comprensivo Marconi 211130 -Municipio 211088 -Museo civico archeologico "Anton Celeste Simonini" 211099 -Nido Arcobaleno 211095 -Nido "La Girandola" 211096 -Nido "Maggiolino" 211098 -Nido "Scarabocchio" 211097 -Polizia Locale 211111 -Scuola "Don Milani" 211091 -Scuola G. Guinizelli 211092 -Sede operativa e logistica del Comune di Castelfranco 211109 -Settore Servizi al Cittadino 211090 -Teatro Dadà 211101 -Villa Sorra 211100	18	Vincolo Associativo

c) Distribuzione per Distretto Enti accreditati per SCU con SEDI LOCALI in Emilia Romagna

Distretto	Ente Aggregatore accreditato per SCU	Enti di Accoglienza	Sedi locali accreditate in Emilia Romagna Ente Accoglienza	Codice sede	Tipologia di accordo
Modena	Caritas Italiana	ARCIDIOCESI DI MODENA-	Caritas Diocesana Modenese	179095	Canonico Pastorale

		NONANTOLA/Caritas Diocesana SU00209A67	Caritas Diocesana Modenese/ Centro d'Ascolto	179096				
			Caritas Diocesana Modenese/Centro d'Accoglienza	179097				
			Pastorale Giovanile Modena	179098				
		FONDAZIONE CEIS ONLUS SU00209A66	Ceis /Comunità "La Barca"	179105		Canonico Pastorale		
			Ceis/Casa Famiglia "La Faretra"	179106				
			Ceis/Casa San Lazzaro	179107				
			Ceis/Centro Aggregazione Giovanile "Arcobaleno"	179108				
			Ceis/Spazio Anziani	179109				
		Modena	Caritas Italiana	PICCOLA CITTA' COOPERTIVA SOCIALE SU00209A65		Piccola Città Coop. Sociale/ La casa sull'Albero	179113	Contratto
						Piccola Città Coop. Sociale/Centro Medie	179114	
Piccola Città Coop. Sociale/Comunità per Minori San Pancrazio	179115							
Piccola Città Coop. Sociale/Spazio Anziani Pergolesi	179116							
PARROCCHIA SANT'ORSOLA DI CAMPOGALLIANO SU00209A68	Parrocchia Campogalliano/Oratorio			179099	Canonico Pastorale			
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DI FIORANO SU00209A69	Parrocchia Fiorano/Gruppo Babele			179111	Canonico Pastorale			
PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO DI FORMIGINE SU00209A70	Parrocchia Formigine/Oratorio Don Bosco			179112	Canonico Pastorale			
ASP CHARITAS SU00209A71	Asp Charitas			179110	Contratto			

Terre D'Argine	Caritas Italiana	DIOCESI DI CARPI/Caritas Diocesana SU00209A37	Caritas Diocesana di Carpi	177595	Canonico Pastorale
		PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE SU00209A36	Parrocchia di Mirandola/Oratorio	177600	Canonico Pastorale
		ASSOCIAZIONE EFFATA' ONLUS SU00209A35	Effatà Onlus	177597	Contratto
		ASSOCIAZIONE VENITE ALLA FESTA SU00209A34	Casa Famiglia Venite alla Festa	177606	Contratto
		ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PORTA APERTA ONLUS SU00209A33	Porta Aperta di Carpi	177603	Contratto
		AGAPE DI MAMMA NINA ONLUS SU00209A32	Agape di Mamma Nina	177596	Canonico Pastorale
		IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE A RL SU00209A31	Il Mantello Coop. Sociale	177599	Contratto
Distretto	Ente Aggregatore accreditato per SCU	Enti di Accoglienza	Sedi locali accreditate in Emilia Romagna Ente Aggregatore	Codice sede	Tipologia di accordo
Ceramico	Anpas Nazionale SU00057 - A.N.P.A.S. – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze	//	Associazione Volontariato Fiorano Modenese	149822	//
			Corpo Volontariato di Pronto Soccorso Avap di Formigine Onlus	148493	
			Avap Frassinoro	149014	
			Avap Maranello	149975	
			Avap Montefiorino	149801	

			Pubblica Assistenza Sassuolo	149855	
Frignano			Associazione Pubblica Assistenza di Fiumalbo	149910	
			Avap Lama Mocogno	149965	
			Avap Montese	149802	
			Avap Pavullo N.F.	148691	
			Avap Polinago	149078	
			Avap Sestola	148705	
			Assistenza Pubblica Zocca	149970	
			Avap Serramazzone	149977	
Terre di Castelli			Avap Roccamalatina Guiglia	148574	
			Pubblica Assistenza Castelnuovo Rangone	149135	
			Pubblica Assistenza Vignola	148532	
Sorbara			Avpa Croce blù Castelfranco E.	148561	
			Avpa Croce blù Castelfranco E. sez. Nonantola	148562	
			Croce Blù di Bastiglia Onlus	149715	
Modena	Anpas NazionaleSU00 057 - A.N.P.A.S. – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze	//	Avpa Croce Blù Modena	149963	//
Area Nord			Avpa Croce blù S. Felice S/P	149907	
			Avap Camposanto	149819	
			Croce Blù del Comune di Cavezzo	148496	
			Croce Blù Concordia S. Possidonio	147950	
			P.A. Croce Blù Mirandola	148507	
			Avap Croce Blù San Prospero	147928	
Terre d'Argine			P.A. Croce Blù di Carpi	149994	
	P.A. Croce Blù Onlus Soliera	148348			
Distretto	Ente Aggregatore accreditato per SCU	Enti di Accoglienza	Sedi locali accreditate in Emilia Romagna Ente Aggregatore	Codice sede	Tipologia di accordo

Modena	ASC Nazionale	Arci Servizio Civile Modena SU00020C54	Arci servizio Civile Modena	140980	Vincolo associativo
		Associazione Arci Modena comitato Provinciale SU00020C55	Arci Ludoteca Strapapera	140970	Vincolo associativo
			Arci Modena	140973	
		Associazione culturale Milinda SU00020C56	Arci Milinda	140972	Vincolo associativo
		Associazione Idee in Circolo SU00020C57	Idee in circolo	141086	Vincolo associativo
		Associazione Insieme a noi SU00020C58	Associazione Insieme a noi	141005	Vincolo associativo
		Casa delle donne contro la violenza SU00020C59	Casa delle donne contro la violenza	141051	Contratto
		Cooperativa Aliante SU00020C83	Appartamento Sacca	140943	Contratto
Appartamento Verdi	140944				
Cooperativa Aliante	141073				
Modena	ASC Nazionale	Istituto Storico SU00020C64	Istituto storico	140671	Contratto
		Polisportiva Modena Est Circolo Arci SU00020C66	Polisportiva Modena Est Circolo Arci	140697	Vincolo associativo
		Polisportiva Sacca SU00020C67	Polisportiva Sacca	140698	Vincolo associativo
		Polisportiva S. Faustino Circolo Arci SU00020C68	Polisportiva S. Faustino Circolo Arci	141113	Vincolo associativo
		Polisportiva Villa d'oro	Villa d'oro Polisportiva	140716	Vincolo associativo

		SU00020C69			
		Polivalente 87 & Polisportiva Gino Pini SU00020C70	Polivalente 87 & Polisportiva Gino Pini	141114	Vincolo associativo
		UISP Modena SU00020C71	UISP Modena	141133	Vincolo associativo
		Vivere Insieme Circolo Arci SU00020C72	Vivere Insieme Circolo Arci	141136	Vincolo associativo
Area Nord		Aquaragia Circolo Arci SU00020C53	Aquaragia Circolo Arci	140725	Vincolo associativo
Frignano		Associazione Arci Modena Comitato Provinciale SU00020C55	Arci Cinema Teatro MAC Mazzieri	140954	Vincolo associativo
Sorbara		Associazione Arci Modena Comitato Provinciale SU00020C55	Circolo Arci San Cesario	141064	Vincolo associativo
		Polisportiva Castelfranco Emilia SU00020C65	Polisportiva Castelfranco Emilia	140695	Vincolo associativo
Ceramico		Circolo Ottavio Tassi SU00020C63	Ottavio Tassi Circolo Arci	141109	Vincolo associativo
Terre d'Argine		Circolo Arci Giliberti SU00020C60	Circolo Arci Giliberti	140626	Vincolo associativo
		Circolo Arci Polivalente Soliera SU00020C61	Circolo Arci Polivalente Soliera	140628	Vincolo Associativo
		Circolo Culturale Kalinka SU00020C62	Circolo Culturale Kalinka	140630	Vincolo associativo

LE RISORSE DEL SERVIZIO CIVILE PRESENTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE

IL COORDINAMENTO PROVINCIALE

Aderiscono al Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Modena **41 enti soci**; di cui **23** enti del privato sociale e **18** pubblici.

ENTI territoriali ACCREDITATI PRESENTI SUL TERRITORIO

ENTI AGGREGATORI: **6**

ENTI DI ACCOGLIENZA: **49**

SEDI DI REALIZZAZIONE: **303** (107 di Enti aggregatori e 196 di Enti di accoglienza)

ENTI CON SEDE LEGALE IN EMILIA ROMAGNA

ENTE AGGREGATORE	
Enti con vincolo associativo	
Enti a contratto	
ENTE AGGREGATORE	N.SEDI ACCREDITATE ENTE AGGREGATORE
COMUNE DI MODENA	33
Mediagroup Soc. Coop.	3
Anffas Onlus Modena	1
G.V.C. Gruppo Volontari Crocetta	5
Domus Assistenza Coop. Soc.	1
Gulliver Coop. Soc.	9
Fondazione San Filippo Neri	1
Caleidos Cooperativa Sociale	7
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra	1
Associazione Amici della Musica "Mario Pedrazzi"	1
Asp Patronato Figli del Popolo	4
AUSL MODENA	6
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA	41
Fondazione Collegio S. Carlo	1
UNIONE TERRE DI CASTELLI	17
ASP Terre di Castelli Giorgio Gasparini	13
Comune di Castelnuovo Rangone	2
Comune Di Spilamberto	1
Comune di Savignano S/P	1
Comune di Vignola	1
Comune di Castelvetro	1
Comune di Marano S/P	1
Comune di Guiglia	1
Comune di Zocca	1
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	6
Comune di Medolla	4
Comune di Cavezzo	3

Comune di S. Prospero S/S	3
Comune di Concordia S/S	4
Comune di S.Possidonio	5
Comune di Mirandola	4
Comune di San Felice S/P	2
Comune di Camposanto	2
Comune di Finale E.	5
A.S.P. Azienda Pubblica Servizi alla Persona	10
La Zerla Coop. Soc.	1
Istituto Comprensivo G. Masi di Cavezzo	4
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	8
Comune di Carpi	17
Comune di Novi di Modena	2
Comune di Soliera	2
Comune di Campogalliano	6
Liceo Scientifico M. Fanti	1
Fondazione Fossoli	4
Nazareno Soc. Coop.	10
Fondazione Campori	4
UNIONE COMUNI DEL SORBARA	2
Comune di Bastiglia	4
Comune di Bomborto	4
Comune di Nonantola	7
Comune di Ravarino	4
Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona "Delia Repetto"	1
Comune di San Cesario S/P	3
Comune di Castelfranco E.	18
TOT	303

ENTI NAZIONALI CON SEDE LOCALE IN EMILIA ROMAGNA

ENTI: **21**

SEDI DI REALIZZAZIONE: **84**

ENTI	SEDI
AIMS MODENA	2
AVF FIORANO	1
AVAP MARANELLO	1
AVAP PAVULLO	1
AVAP VIGNOLA	1
AVPA CROCE BLU MIRANDOLA	1
AVPA CROCE BLU CARPI	1

AVPA CROCE BLU CASTELFR. NONANTOLA	1
AVPA CROCE BLU CASTELNUOVO RANG.	1
AVPA CROCE BLU MODENA	1
AVPA CROCE BLU SAN PROSPERO	1
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU SOLIERA	1
ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII	1
ARCI DI MODENA	30
AVIS PROVINCIALE DI MODENA	7
CARITAS DIOCESANA CARPI	7
CARITAS DIOCESANA MODENA	17
OVERSEAS SPILAMBERTO	2
ASS. A. CORASSORI "LA VITA PER TE"	1
CISL MODENA	1
ASSOCIAZIONE PORTA APERTA	4
TOTALE	84

LA PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE IN PROVINCIA DI MODENA

Tabella dati **progetti SC** presentati, approvati e finanziati 2003-2022 nella provincia di Modena dagli Enti aderenti al Copresc

Anno	N. Progetti SCN/SCU	N. Posti finanziati	N. Domande presentate	N. Volontari selezionati	N. Volontari che hanno terminato
2004	30	225	226	147	80
2005	31	264	433	221	151
2006	26	260	335	215	172
2007	28	345	321	219	173
2008	20	209	202	149	117
2009	24	205	501	203	170
2010	25	120	445	120	97
2011	25	115	537	111	91
2012	30	126	622	126	103
2013	30	225	226	147	80
2014	//	//	//	//	//
2015	33	254	874	238	213

2016*	43	357	692	348	255
2017	28	388	538	326	223
2018	60	405	657	325	239
2019	40	312	498	268	221
2020	41	261	492	258	^
2021	18	218	303	158	^
2022	33	393	389	219	

*Dati complessivi dei Bandi Nazionali Ordinario e Straordinario di SC del 2016

SERVIZIO CIVILE Digitale

Tabella dati progetti **SC Digitale** presentati, approvati e finanziati 2022-2023 nella provincia di Modena dagli Enti aderenti al Copresc

Anno	N. Progetti SCDIG	N. Posti finanziati	N. Domande presentate	N. Volontari selezionati	N. Volontari che hanno terminato
2022	2	14	38	10	9
2023	3	33			

SERVIZIO CIVILE Regionale

Tabella dati progetti **SC regionale** presentati, approvati e finanziati 2003-2022 nella provincia di Modena dagli Enti aderenti al Copresc

Anno	N. Progetti CO/PROGETTI SCR	N. Posti finanziati	N. Domande presentate	N. Volontari selezionati	N. Volontari che hanno terminato
2007	10	20	32	20	18
2008	10	22	45	22	20
2009	11	22	67	21	14
2010	11	25	77	24	17
2011	13	24	78	23	21
2013	11	22	79	22	20
2014	14	31	253	31	29
2015	10	26	129	25	25
2016	13	29	122	27	20
2017	11	26	83	26	22
2018	12	30	62	27	18
2019	9	18	60	17	16
2020	2	17	53	17	15
2021	2	23	44	22	21
2022	1	33	52	30	26

2) OBIETTIVI STRATEGICI E LE CONSEGUENTI ATTIVITÀ

Il Co.Pr.E.S.C. condivide e sostiene la promozione e la realizzazione del servizio civile come esperienza che interviene nei territori, diffondendo e rigenerando i valori della coesione sociale, della cittadinanza attiva e

della pace. Per le sue finalità statutarie e per l'esperienza maturata dal 2005, s'impegna a realizzare, in modo coordinato e congiunto con gli Enti aderenti, attività a favore dei giovani e delle comunità del territorio provinciale con una ricaduta di utilità per l'intera durata dei programmi d'intervento e dei progetti di SC universale e regionale presentati dagli Enti aderenti, ovvero:

- a) la convocazione periodica (all'inizio, in itinere e alla fine del programma) del Tavolo provinciale di confronto che coinvolgerà gli Enti aderenti, al fine di condividere i contenuti e modalità di svolgimento di alcune attività nell'ambito:
 - o della informazione, sensibilizzazione, orientamento e promozione,
 - o della formazione generale degli operatori volontari, della formazione degli operatori locali di progetto, nonché dell'aggiornamento degli OLP,
 - o del/degli incontri fra giovani impegnati nei progetti dei programmi,
 - o della condivisione degli esiti del monitoraggio finalizzato alla definizione della Mappa del Valore del servizio civile nel territorio di riferimento;
- b) le attività coordinate e congiunte di informazione, sensibilizzazione, orientamento e di promozione del servizio civile rivolte ai giovani e alle comunità;
- c) 1. le azioni formative coordinate e congiunte rivolte agli operatori volontari di servizio civile: momenti qualificanti saranno:
 - o l'accompagnamento guidato dei giovani presso luoghi significativi e la conoscenza di esperienze importanti del territorio come esempio e testimonianza del valore della difesa civile non armata e nonviolenta della Patria;
 - o percorsi di analisi e studio sulla relazione con l'altro, sull'intercultura e sui contenuti e modalità di realizzazione dei percorsi di sensibilizzazione sulla proposta di servizio civile;
 - o l'organizzazione dell'Assemblea Provinciale dei giovani in servizio civile coinvolgendo i rappresentanti dei giovani e i giovani stessi, quale momento di confronto e di sintesi in preparazione dell'assemblea regionale e della stesura del Piano provinciale;
 - o l'attività di Formazione A Distanza (F.A.D.) sui Rischi a favore dei giovani, a supporto del modulo di formazione e informazione sui rischi specifici che si svolgerà a cura degli enti nell'ambito della formazione specifica, secondo le Linee Guida
- c) 2. le azioni formative e di aggiornamento coordinate e congiunte rivolte a Operatori Locali di Progetto (Olp);
- d) percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio interno effettuato dagli Enti per i propri progetti/coprogetti di servizio civile al fine di predisporre la Mappa del valore del servizio civile per il/i territorio/i di riferimento.

Modalità operative

Il Co.Pr.E.S.C. realizzerà le specifiche attività con modalità operative che seguono.

a) Il Tavolo provinciale di confronto

Il Tavolo con la sua articolazione in gruppi di lavoro sarà fondamentale per la definizione di un sistema condiviso, di metodologie, modalità e strumenti, per la programmazione e realizzazione delle attività da realizzare di cui ai successivi punti b), c), d), e), finalizzate a diffondere concretamente i valori del servizio civile universale. All'interno del Tavolo si individueranno i componenti di tre gruppi di lavoro, uno dedicato alla sensibilizzazione e promozione, uno alla formazione e uno al monitoraggio, gruppi a cui il Tavolo assegnerà precisi obiettivi con possibilità di organizzazioni funzionali autonome, da comunicare al Tavolo

stesso. Gli esiti delle rilevazioni e considerazioni dei gruppi saranno riportati al Tavolo in plenaria affinché si individuino i punti di intersezione e i collegamenti fra le differenti attività utili per un'evoluzione coerente e unitaria dell'esperienza di sc. Il Co.Pr.E.S.C. convocherà il Tavolo e seguirà i lavori dei gruppi garantendo la costante comunicazione degli esiti delle attività di ogni gruppo agli altri e incentivando interventi coerenti e integrati. La prima convocazione avverrà prima dell'avvio dei progetti per costituire i gruppi di lavoro, programmare le attività e i successivi momenti di verifica che si effettueranno: uno entro tre mesi all'avvio dei progetti, uno intorno alla metà della durata dei progetti e uno successivo al termine degli stessi. Il Co.Pr.E.S.C. metterà a disposizione spazi, attrezzature e materiali per permettere al Tavolo e ai gruppi di lavoro di riunirsi. Laddove si ritenesse opportuno, verrà utilizzato lo strumento della video-conferenza. La definizione e la programmazione delle attività da realizzare congiuntamente agli Enti che partecipano al programma saranno le seguenti:

- riunione dei soggetti coinvolti in plenaria, secondo le tempistiche indicate;
- scambio di buone pratiche e condivisione di strumenti, metodologie e modalità per la realizzazione del percorso di accompagnamento;
- mappatura degli Enti che avranno attivato programmi/progetti;
- costituzione di gruppi di lavoro secondo il criterio della suddivisione degli Enti per Distretto territoriale di appartenenza;
- mappatura provinciale del SC sulla base dei dati raccolti;
- condivisione dei risultati del percorso di accompagnamento finalizzato alla ri-progettazione futura di SC a livello provinciale.

b) Attività di informazione, sensibilizzazione, di orientamento e di promozione del SC rivolte ai giovani e alle comunità

Il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli enti sulle attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile attraverso il tavolo di lavoro provinciale che ha il compito di programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate. L'Ente è coordinato e congiunto, come esplicitato all'interno del Piano Provinciale (si veda scheda di adesione al Piano dell'Ente).

Le attività di promozione e sensibilizzazione si distinguono su due livelli: una sensibilizzazione stabile, costituita da interventi e attività programmate lungo l'intero arco dell'anno e attività specifiche in occasione dell'apertura del bando.

Nel corso di questi incontri è prevista la partecipazione di volontari del Servizio Civile Universale e del Servizio Civile Regionale.

1. Attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile:

L'attività, già da numerosi anni realizzata dal Copresc, sarà attuata per tutti i programmi/progetti e svolta presso:

- scuole superiori;
- università;
- realtà locali del territorio provinciale (centri d'aggregazione giovanile e luoghi d'incontro e ritrovo di giovani e famiglie).

coordinata dal Copresc e realizzata congiuntamente agli Enti aderenti al Piano e saranno approfondite attraverso incontri diretti nelle realtà territoriali e con i soggetti interessati, attraverso:

- l'attivazione del gruppo di lavoro coordinato dal Copresc per definire un sistema condiviso e per la programmazione delle singole attività;
- il coinvolgimento, in qualità di testimoni, dei giovani impegnati nei progetti di servizio civile;
- la partecipazione dei referenti degli Enti coinvolti nel programma.

- Coinvolgimento delle scuole superiori:

Il Co.Pr.E.S.C. offre alle scuole della provincia di Modena un percorso pensato per una durata base di 60 minuti, strutturabile in maniera flessibile in accordo coi referenti della scuola, in base alla disponibilità di tempo e alle esigenze di ogni singola realtà. Generalmente le classi più adatte all'illustrazione del Servizio Civile Universale sono le classi V°. Le tematiche trattate saranno legate alla presentazione della Carta Etica per illustrare i valori del servizio civile e delle tematiche collegate quali: cittadinanza attiva, impegno nel sociale, solidarietà, lotta alla povertà, ecc. Negli incontri saranno approfonditi i seguenti aspetti: cos'è il SCV, le modalità e i requisiti richiesti per partecipare al bando, la formazione, gli aspetti economici e i crediti formativi, i vari settori in cui può essere svolto il servizio. Sono incontri tenuti dal Copresc ai quali partecipano operatori volontari di SCU in qualità di testimoni diretti dell'esperienza di SC, ma anche personale dell'Ente referente di SC, principalmente operatori locali di progetto.

La testimonianza diretta degli operatori volontari di SCU e SCR in classe è fondamentale in quanto è dimostrato che il principale veicolo attraverso il quale i giovani entrano a conoscenza della possibilità del Servizio Civile è il "passaparola" di altri giovani che comunicano il valore di questa opportunità.

- Proposta agli studenti di un'esperienza pratica di "servizio"

Agli studenti delle classi incontrate, viene proposta un'esperienza pratica di servizio (anche durante il periodo estivo) nelle sedi di enti di sc, della durata di minimo 20 ore, dilazionate in più settimane, al termine del quale, il tutor designato a seguire il percorso dei ragazzi, rilascerà un attestato di partecipazione che, consegnato in segreteria, darà diritto al riconoscimento di un credito scolastico.

Quest'esperienza diretta nelle sedi accreditate per il SC offre ai giovani l'opportunità di conoscere il mondo del Servizio Civile, i volontari, gli operatori che ci lavorano; è un'esperienza utile ai fini di una futura scelta di SC consapevole e motivata.

Soggetti Coinvolti

Il progetto coinvolge diversi soggetti che contribuiscono alla realizzazione del progetto:

enti di servizio civile: individuano una o più sedi dove è possibile realizzare gli stage; forniscono i volontari in SC (anche ex-volontari oppure OLP) per incontrare gli studenti nelle scuole e presentare loro testimonianze rispetto alla loro esperienza; individuano una o più figure interne al proprio ente che svolgano le funzioni di "tutor" rispetto agli studenti coinvolti negli stage presso le sedi dell'ente stesso; al fine di accompagnare gli studenti durante l'esperienza e consentire un esito positivo sia per gli studenti che per le sedi.

istituti scolastici: dirigenti e docenti promuovono gli incontri di sensibilizzazione al servizio civile volontario riconoscendo il valore formativo dell'esperienza;

studenti e famiglie: destinatari privilegiati del progetto e risorsa per la collettività;

volontari in servizio civile nazionale e regionale (18-28 anni): testimoni della loro personale esperienza di cittadinanza attiva.

partner:

- Centro Servizi per il Volontariato di Modena
- Provincia di Modena
- Ufficio Scolastico Provinciale

Obiettivi

- promuovere la cultura della solidarietà;
- costruire canali sani di comunicazione tra scuola e mondo del volontariato e del servizio civile volontario;

- presentare le associazioni e gli enti aderenti al progetto come opportunità di servizio adatte ai giovani;
- incrementare il livello di informazione degli studenti sulle associazioni di volontariato e sugli Enti di Servizio Civile;
- promuovere, attraverso la testimonianza di volontari e dei ragazzi/e in Servizio Civile, il Servizio Civile Volontario.
- proporre agli studenti interessati un'esperienza pratica di "servizio" presso le sedi degli enti di servizio civile, di enti pubblici e del privato sociale, che:
 - facilitare la scelta del campo d'impegno dopo la scuola in base alle proprie attitudini;
 - può rappresentare un modo per avvicinarsi al mondo del lavoro e sperimentare sul campo capacità e professionalità;
 - favorire lo sviluppo delle cosiddette "competenze trasversali", ovvero competenze relazionali, comunicative, organizzative particolarmente apprezzate nel mondo del lavoro e che si possono sviluppare solo mettendole in pratica;
 - favorire un cammino sul piano dell'impegno civico e della cittadinanza solidale;
 - offrire elementi di analisi e conoscenza rispetto alle problematiche sociali e rispetto ad alcune realtà del nostro territorio.

- Coinvolgimento delle università: le attività di sensibilizzazione nelle sedi universitarie del territorio di Modena sono svolte con attività di volantinaggio in prossimità delle sedi stesse, con un banchetto informativo in prossimità del bando e scambio di informazioni e occasioni di incontri informali di approfondimento del servizio civile volontario e delle sue opportunità;

- Coinvolgimento delle realtà locali del territorio provinciale: le attività sul territorio provinciale vengono svolte in stretta collaborazione con gli Enti aderenti che offrono l'opportunità del Servizio Civile e, possibilmente, favorendo il coinvolgimento dei giovani impiegati nei progetti di SC dell'Ente.

Gli eventi/incontri di sensibilizzazione sono a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- Incontri di presentazione del SC presso i Centri Informa Giovani della provincia di Modena, anche in collaborazione con i vari Comuni o Enti associati al CoPrESC;
- Mostre tematiche/eventi legate al Servizio Civile Volontario;
- Attività svolte presso luoghi di aggregazione giovanile quali ad esempio parrocchie, circoli;
- Incontri di cittadinanza attiva, percorsi di educazione alla pace ed alla non violenza promossi da cittadini e/o associazioni ecc.;
- Eventi promossi dai Comuni della provincia per favorire tra i giovani occasioni di partecipazione sociale e di impegno civile;

2. *Promozione del Bando e orientamento dei giovani alla scelta del progetto:*

In concomitanza con la pubblicazione dei bandi di selezione si realizzeranno attività di promozione del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto. Tali attività, che coinvolgeranno tutti i progetti/programmi degli Enti aderenti, saranno:

- La promozione del bando tramite sito web, volantini, comunicati stampa
- L'orientamento dei giovani interessati presso lo sportello Copresc con operatore dedicato
- Gli incontri pubblici aperti alla cittadinanza, promossi in particolare presso le realtà che coinvolgono il mondo giovanile

Il Copresc collabora attivamente con gli Enti mediante la preparazione del materiale promozionale, l'aggiornamento del sito web, la condivisione di modalità di orientamento dei giovani, la

preparazione e realizzazione degli incontri pubblici di sensibilizzazione e promozione del bando, valorizzando le esperienze degli operatori e dei giovani già coinvolti nei progetti di SC dell'Ente referente.

In concomitanza con la pubblicazione dei bandi di selezione si realizzeranno attività di promozione del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto.

Gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi saranno:

- Incontri pubblici che il Copresc organizza nei distretti del territorio modenese, in cui vengono presentati i progetti di SC presenti nei Bandi al fine di descrivere in modo approfondito i progetti proposti dagli Enti. Gli incontri prevedono la presenza di un operatore del Copresc che introduce e presenta gli aspetti generali sul Servizio Civile, il quadro normativo, il significato che assume nella comunità in cui si realizzeranno i progetti; dei referenti degli Enti che illustrano i progetti nelle loro caratteristiche; e infine l'intervento di volontari o ex volontari di servizio civile che testimoniano la loro esperienza diretta
- sportello telefonico dell'ufficio CoPrESC. per orientamento e informazioni;
- utilizzo di mailing-list e social-media;
- sito internet del Copresc: www.coprescmodena.it, sul quale saranno pubblicati i progetti approvati in provincia di Modena e le informazioni sul servizio civile;
- link dai principali portali provinciali rivolti ai giovani al sito internet del CoPrESC e dai siti dei singoli enti aderenti;
- materiale promozionale (locandine, pieghevoli, manifesti): verrà distribuito il materiale informativo (cartaceo e informatico) ai Centri Giovani e Informa Giovani del territorio provinciale, nonché presso scuole, associazioni, centri per l'impiego, centro di servizio per il volontariato ecc.;
- comunicati stampa;

L'utilizzazione coordinata e congiunta di alcuni degli strumenti sopra indicati, tra i quali, in particolare, il ricorso alla sportello Front Office, attivato durante la pubblicazione dei Bandi presso la sede URP/Informa Giovani del Comune di Modena, per l'orientamento e l'informazione e la fruibilità del sito internet garantiscono la funzionalità di un "sistema di rete" sul territorio provinciale tra giovani, Enti con progetti attivi e Coordinamento, finalizzata all'assolvimento di un'azione di fondo e basilare in capo al CoPrESC, utile a dare al giovane una visione complessiva di tutte le possibilità di Servizio civile volontario presenti sul territorio della provincia di Modena.

La promozione dell'orientamento ad una "scelta consapevole" del progetto da parte dell'aspirante volontario è funzionale al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) facilitare la copertura del maggior numero di posti disponibili;
- b) facilitare l'accesso al servizio civile del maggior numero possibile di aspiranti volontari, evitando inutili concentrazioni di domande su pochi progetti.

Riguardo alle attività di promozione e sensibilizzazione dei programmi/progetti che saranno a Bando nel 2021, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc: PROMOZIONE SPECIFICA
Prima della pubblicazione dei Bandi: Programmazione attività di promozione specifica dei Bandi di SCU e SCR	Incontro del tavolo provinciale per condividere, definire e programmare le attività di promozione dei Bandi di SC: strumenti e materiali comuni, incontri sul territorio, orientamento delle domande etc...
Durante l'apertura dei Bandi	Agli Enti aderenti viene richiesto di collaborare attivamente alla realizzazione di queste azioni, in particolare:

	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipare agli incontri pubblici che il Copresc organizzerà nei distretti del territorio modenese in cui verranno presentati i progetti di SC presenti nei Bandi al fine di descrivere in modo approfondito ai giovani presenti i progetti degli enti. Gli incontri prevedono la presenza di un operatore del Copresc che introduce e presenta gli aspetti generali sul Servizio Civile, il quadro normativo, il significato che assume nella comunità in cui si realizzeranno i progetti; dei referenti degli Enti che illustrano i progetti nelle loro caratteristiche; e infine l'intervento di volontari o ex volontari di servizio civile che testimoniano la loro esperienza diretta; -Promuovere e organizzare incontri di sensibilizzazione/approfondimento con gruppi giovanili, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del servizio civile, previa condivisione in ambito copresc; -Partecipare a banchetti informativi sul servizio civile presso eventi, fiere, feste e sagre, previa condivisione in ambito copresc; -Collaborare attivamente nella distribuzione del materiale cartaceo nei diversi distretti per assicurare una capillare divulgazione dell'opportunità del SC; -Aggiornare il sito web; -Diffondere informazioni attraverso social network, comunicati stampa; inserzioni nei quotidiani, spot nelle radio e tv locali, ecc.; affissione di manifesti in luoghi pubblici; -Orientare ad una "scelta consapevole" del progetto da parte dell'aspirante volontario al fine di facilitare la copertura del maggior numero di posti disponibili e l'accesso al servizio civile del maggior numero possibile di aspiranti volontari, evitando inutili concentrazioni di domande su pochi progetti.
Sensibilizzazione e Promozione svolta durante l'anno	<p>Agli Enti aderenti viene richiesto di collaborare attivamente alla realizzazione di queste azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire i volontari in SC (anche ex-volontari oppure OLP) per incontrare gli studenti nelle scuole e presentare loro testimonianze rispetto alla loro esperienza; - individuare una o più sedi dove è possibile realizzare "esperienze pratiche di servizio"; - individuare una o più figure interne al proprio ente che svolgano le funzioni di "tutor" rispetto agli studenti coinvolti negli stage presso le sedi dell'ente stesso; al fine di accompagnare gli studenti durante l'esperienza e consentire un esito positivo sia per gli studenti che per le sedi; - partecipare con attività di volantinaggio e banchetti informativi presso le sedi universitarie, i centri di aggregazione giovanile, circoli e parrocchie; - partecipare agli eventi promossi dai Comuni della provincia di Modena per favorire tra i giovani occasioni di partecipazione sociale e impegno civile.
<p>Gli Enti aderenti s'impegnano a garantire minimo 21 ore di PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (tra specifica e permanente), di cui almeno 15 in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto (si veda scheda di adesione al piano provinciale del SC) e 6 in proprio ma condivise col Copresc</p>	

c) 1. Azioni formative coordinate e congiunte rivolte agli operatori volontari di servizio civile

Nella convinzione che il valore formativo del servizio civile si fondi primariamente sull'esperienza di servizio proposta ai giovani, la principale finalità della formazione generale è quella di attivare nei volontari alcune attenzioni che possano aiutarli a cogliere e sviluppare il valore formativo dell'esperienza non solo alla luce dei valori di riferimento ad essa attribuiti dal legislatore e dalla storia dell'obiezione di coscienza (difesa della Patria, nonviolenza, solidarietà costituzionale, cittadinanza attiva...), ma anche in ragione dei limiti e delle criticità con cui esso deve confrontarsi sul campo (interessi personali, organizzazione dei contesti di lavoro, complessità dei bisogni sociali, tempi ed energie disponibili...).

Per rafforzare il collegamento tra il contesto della formazione generale e il contesto di servizio in cui gli Enti e i volontari sono impegnati si è ritenuto opportuno:

- il coinvolgimento diretto degli Enti nella programmazione e nella realizzazione degli incontri formativi;
- la predisposizione, durante il percorso formativo, di momenti esplicitamente riservati alla condivisione e rielaborazione delle esperienze dei volontari.

In questo modo si cercherà di acquisire dall'esperienza di servizio spunti e contributi utili per conferire concretezza alla formazione generale, e, ad un tempo, si cercherà di fornire attraverso la formazione generale nuovi stimoli e strumenti di lettura dell'esperienza, non solo ai giovani volontari, ma anche agli adulti che nei diversi enti sono responsabili del loro percorso di servizio.

Impianto della proposta formativa

La proposta formativa è articolata in 3 aree tematiche:

- Patria e Difesa. Il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio: analisi dei modelli legislativi, culturali e valoriali ai quali si ispira il servizio civile, e loro evoluzione storica.
- Difesa e Cittadinanza. Attori e dinamiche sociali: forme attuali (e locali) di realizzazione della difesa civile, sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.
- Cittadinanza attiva e servizio civile. Verifica progettuale delle esperienze di servizio.

Tempi di erogazione

Tempi di attivazione: entro un mese dall'avvio dei progetti.

Tempi di conclusione: entro il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Gli enti **si impegnano a concordare** con il Copresc la data di avvio in servizio dei volontari.

Sedi

Le sedi per la formazione generale coordinata e congiunta verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti dei Distretti di riferimento.

Modalità di attuazione della FG:

Sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti percorsi di formazione generale, è confermato un modello organizzativo di suddivisione e costituzione delle aule **su base distrettuale**, che evidenzia *funzioni e ruoli dei soggetti coinvolti nella gestione dei corsi*.

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della "**mappa della formazione**" che prevede la suddivisione delle aule dei giovani secondo i seguenti criteri:

suddivisione delle aule di formazione su **base distrettuale**;

- aule di min 12 e max 20 giovani in SC, 25 in caso di contemporaneità tra progetti di SCN e progetti di SCR (classi miste);
- le classi di formazione saranno composte, nei limiti del possibile e della concreta fattibilità, in base al criterio territoriale ed eventualmente connessioni tra progetti della stessa area vocazionale;
- ciascun Ente socio che partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta mette a disposizione il proprio Formatore accreditato per la gestione di alcuni moduli oppure in assenza di esso un referente della formazione in conformità con quanto indicato nella scheda d'adesione annuale al Piano provinciale;
- progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;
- individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe.

Funzioni e Ruoli:

I corsi di formazione vengono coordinati dal Co.Pr.E.S.C., in collaborazione con gli enti interessati, che mettono a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle lezioni.

Operatori Copresc

- curano il coordinamento del percorso, della gestione organizzativa degli incontri, della partecipazione ai tavoli di confronto Regione-Copresc;
- inviano agli Enti, prima dell'inizio, il calendario delle classi di Formazione Generale (con date e sedi di svolgimento dei singoli moduli di ogni classe) e verifica la pertinenza e la presenza di tutti i moduli previsti dalle linee guida della formazione generale emanate dal Dipartimento nazionale della gioventù;
- tengono i Fogli Firma per ogni modulo formativo svolto dai giovani durante il corso di formazione; è stato condiviso utilizzato un registro unico della Formazione generale che viene inviato al copresc nei giorni immediatamente successivi allo svolgimento del corso;
- rendicontano al referente per la formazione dell'Ente, nel corso dello sviluppo del corso di formazione, le assenze eventualmente compiute dai rispettivi volontari;
- alla fine del corso, inviano agli Enti i Fogli Firma in scansione pdf, in modo da restituire agli stessi la corretta informazione, anche documentale, sulla effettiva partecipazione dei rispettivi volontari al corso di Formazione Generale.
- raccolgono i Report distrettuali sulla Formazione, predisposti dal gruppo di formatori previsti nel piano formativo attuato nei DISTRETTI DELL'AULA DI SERVIZIO CIVILE di riferimento, che restituirà agli Enti con lo scopo di dare elementi utili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto in corso e per una eventuale riprogettazione.

Formatori prevalenti e/o accreditati.

- Predispongono il prospetto di programmazione della formazione (da realizzare su base distrettuale) condividendola con il copresc e con tutti i soggetti coinvolti;
- Conducono gli incontri d'aula con il rispetto del limite del 40% delle ore complessive di formazione;
- Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.
- Predispongono il report finale sulla formazione generale e lo condividono con gli altri formatori

I Referenti degli Enti sulla formazione: tutti gli enti coinvolti nel percorso di formazione generale individueranno o confermeranno la figura del Referente della formazione in qualità di garanti dell'attivazione dei percorsi formativi programmati, che:

- parteciperanno agli incontri di programmazione della formazione generale;
- sovrintenderanno alla programmazione e alla realizzazione delle proposte formative a cura dagli enti, assieme al tutor;
- Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale;

Tutor

Nelle aule di alcuni distretti è prevista la figura del Tutor d'aula con i seguenti compiti:

- garantire la corretta compilazione dei Registri presenze (che saranno inviati al Copresc dopo ogni corso);
- vigilare sul corretto andamento dei corsi;
- mediare tra i giovani in formazione e i referenti degli enti.

Laddove non prevista la figura del tutor, i medesimi compiti saranno espletati dai Formatori prevalenti e/o accreditati.

Esperti e testimoni

Individuati primariamente tra gli operatori locali di progetto degli enti soci, intervengono nella formazione generale per approfondire tematiche specifiche o illustrare realtà territoriali di particolare interesse.

Composizione delle classi

- le classi di formazione saranno impostate con un numero minimo di 12 e massimo di 20 giovani;
- solo in presenza di progettazioni straordinarie da attivare nello stesso periodo di quelle ordinarie, le classi potranno avere il limite massimo fissato a livello nazionale (25 giovani);
- in caso di contemporaneità tra progetti di SCN e progetti di SCR, le classi saranno miste;
- le classi di formazione saranno composte, nei limiti del possibile e della concreta fattibilità, in base al criterio territoriale ed eventualmente in base a connessioni tra progetti della stessa area vocazionale;

- ciascun Ente socio che partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta metterà a disposizione il proprio Formatore accreditato per la gestione di alcuni moduli oppure, in assenza di esso un referente della formazione, in conformità con quanto indicato nella scheda d'adesione annuale al Piano provinciale.

Metodologie

Lezione frontale: attività in cui è prevalente l'esposizione di contenuti teorici da parte di un esperto con l'eventuale ausilio di cartelloni, slide e video; prevede comunque momenti interlocutori tra il relatore e il gruppo, e momenti di discussione guidata e dibattito tra i partecipanti;

Metodologie incentrate sul gruppo (dinamiche non formali);

Focus Group: gruppo di discussione a tema cui il formatore partecipa nel ruolo di facilitatore / moderatore;

Esercitazione: attività individuale o di gruppo che si svolge mediante l'utilizzo di schede di lavoro: istruzioni di gioco, tabelle o schemi che i volontari devono compilare o redigere;

Laboratorio: attività individuale o di gruppo che prevede la realizzazione di manufatti (disegni, composizioni di oggetti ecc);

Giochi-esercizio: attività dinamica che prevede l'uso del corpo, il movimento nello spazio, e l'interazione fisica con gli altri partecipanti;

Uscite sul territorio per visitare i luoghi di maggior rilievo sociale culturale o ambientale.

CONTENUTI DEL PIANO FORMATIVO

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del [19 luglio 2013](#) n. 160/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accREDITAMENTO di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”. La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle

leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, *l'obiezione di coscienza*, *il servizio civile nazionale*, *l'impegno politico e sociale*, *la democrazia partecipata*, *le azioni nonviolente*, *l'educazione alla pace*, *la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum*, *i bilanci partecipati*, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile

Il tema della **protezione civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della *tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l'intervento *in emergenza* e la *ricostruzione post emergenza*. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i*

Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'**integrazione del team** è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM [4 febbraio 2009](#) e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Fermo restando la durata complessiva di **42 ore** del percorso di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione, il percorso sarà arricchito con moduli

con visite a luoghi particolarmente significativi del territorio che siano legati alla tematica dell'educazione civica alla cittadinanza attiva e alla difesa civile non armata e non violenta.

Durata: La durata complessiva della formazione generale nei distretti di riferimento sarà di **42 ore**.

MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE GENERALE

Il monitoraggio della formazione generale congiunta sarà coordinato, all'interno del percorso formativo dei volontari, attraverso **tre momenti di rilevazione**.

INIZIALE

Nei primi incontri della formazione i volontari verranno coinvolti in un'attività dinamica per rilevare:

- le aspettative del giovane rispetto alla formazione generale;
- la percezione del volontario delle possibili ricadute della formazione generale sulla proposta di servizio. (Elemento fondamentale per avvicinare la formazione generale alle realtà di servizio nei diversi settori).

Metodologia

Attività dinamica;

Esercitazione individuale;

Condivisione in plenaria e commento del formatore.

META' PERCORSO

Somministrazione di un questionario per rilevare l'andamento della formazione

FINALE

Al termine del percorso formativo, durante l'ultimo incontro, verrà somministrato un **questionario di verifica della formazione generale** con successiva discussione e rielaborazione orale delle risposte attraverso attività dinamiche. Questo per rilevare:

- l'andamento della formazione generale (contenuti, dinamiche, metodologie ed organizzazione);
- la reale ricaduta della formazione sulla proposta di servizio che il volontario sta vivendo. (Elemento fondamentale per indagare le connessioni tra formazione, attività e progetto).

Metodologia

- Somministrazione di questionari a risposta chiusa e aperta: compilazione individuale;
- Attività dinamiche;
- Verifica in plenaria, coordinata dal formatore, con dialogo con i volontari.

Report finali: i dati saranno raccolti e rielaborati, a livello distrettuale, dal gruppo di formatori interessati e analizzati anche in ambito Copresc che raccoglierà i Report distrettuali delle aule di servizio civile sulla Formazione e li restituirà agli Enti con lo scopo di fornire elementi utili per il raggiungimento degli obiettivi dei programmi/progetti.

Momenti qualificanti del percorso formativo rivolto agli operatori volontari saranno:

- a) **L'accompagnamento guidato dei giovani presso luoghi significativi e la conoscenza di esperienze importanti del territorio**

Queste iniziative saranno per i giovani in sc esempio e testimonianza del valore della difesa non armata e nonviolenta della Patria.

Si prevedono accompagnamenti guidati presso luoghi significativi del territorio come ad esempio al Parco storico di Montesole, Marzabotto (BO) oppure all'ex Campo Fossoli e al Museo del deportato di Carpi (MO), affinché i giovani in sc possano riflettere sul conflitto, sulle dinamiche di risoluzione nonviolenta dei conflitti e sul servizio civile come Difesa della Patria. Si privilegeranno visite a luoghi vicini ai diversi gruppi di giovani in sc, anche a strutture degli enti che partecipano all'attuazione del Piano (ad esempio a case-famiglia, Centri Diurni, ecc..) per mostrare ai giovani i vari modi di difendere la Patria, intesa come collettività e offrire loro stimoli per una restituzione all'intero gruppo dei giovani in servizio civile del territorio, durante l'Assemblea provinciale dei giovani, di cui si dirà al punto c). La scoperta di queste realtà consegnerà uno degli obiettivi

principali del servizio civile: orientare l'impegno dei giovani a favore delle comunità del territorio anche al termine della loro esperienza di servizio civile.

Si potranno inoltre coinvolgere persone del territorio con esperienze dirette nei diversi ambiti essenziali del servizio civile con l'obiettivo di creare occasioni di condivisione allargata di esperienze e vissuti che, con l'aiuto di formatori ed esperti, possano trasmettere competenze trasversali, favorire lo scambio di vissuti e l'emergere di una consapevolezza del servizio civile come luogo d'appartenenza.

b) I percorsi di analisi e studio sulla relazione con l'altro, sull'intercultura e sui contenuti e modalità di realizzazione dei percorsi di sensibilizzazione sulla proposta di servizio civile a sostegno della formazione generale indicata nelle suddette Linee Guida

Questi percorsi di analisi e studio arricchiranno argomenti trasversali che potranno essere ricondotti sia alla formazione generale, sia alla formazione specifica garantite dagli Enti. Saranno aggiuntivi rispetto agli obblighi a carico dell'Enti titolari dei Programmi/progetti e permetteranno ai giovani dei vari Enti del Programma di incontrare e condividere riflessioni con giovani di altri Enti aderenti ad altri Programmi. I formatori titolari di questi percorsi aggiuntivi che faranno riferimento al Co.Pr.E.S.C., messi a disposizione dagli Enti aderenti allo stesso, utilizzeranno modalità formative dinamiche per raggiungere un'effettiva "connessione" con i giovani che permetta la condivisione di concetti cardine e trasversali a tutta l'esperienza del servizio civile: l'importanza di una comunicazione e relazione adeguata con gli Altri e l'importanza della valorizzazione delle diversità (dei giovani, degli Enti, delle persone delle comunità con cui i giovani si interfacciano) come fattori di crescita personale e della collettività.

In questo senso il Co.Pr.E.S.C. si proporrà come laboratorio/officina per la sperimentazione e il consolidamento di un rinnovato modo di dare senso ai contenuti della formazione.

I percorsi in argomento saranno realizzati dal Co.Pr.E.S.C. con il coinvolgimento dei referenti degli Enti aderenti al Piano, di un pool di formatori accreditati, di esperti e testimoni impegnati sul campo e con esperienze dirette nell'ambito della relazione con l'Altro e dell'intercultura.

Essi saranno essenziali, infine, perché i giovani acquisiscano adeguate capacità comunicative e relazionali per approcciarsi con persone di diversa origine, diverse per religione, per età, sesso, ecc. e quindi possano avere più strumenti per realizzare le attività di informazione e sensibilizzazione al servizio civile incluse nei Programmi e progetti di servizio civile.

c) l'Assemblea Provinciale dei giovani in servizio civile come momento di preparazione e a supporto dell'incontro/confronto previsto alla voce 6 del Programma d'intervento

L'Assemblea Provinciale dei giovani sarà organizzata dal Co.Pr.E.S.C. in collaborazione con gli Enti e sarà un momento importante affinché i giovani provenienti dalle diverse realtà degli Enti possano confrontarsi sulle esperienze e su proposte fra loro e insieme ai loro Rappresentanti, agli Olp, ai formatori e ai Referenti degli Enti.

Il confronto avverrà sulle criticità e sui punti di forza riscontrati nelle diverse esperienze e saranno presentate proposte di miglioramento finalizzate all'adeguamento dei progetti in corso e alla presentazione dei nuovi progetti.

Il Copresc e gli Enti aderenti al Piano individueranno il momento più adeguato a organizzare l'Assemblea anche in relazione alla elezione annuale della Rappresentanza dei giovani. Si sceglierà il momento in cui sarà in servizio il maggior numero di giovani e si darà spazio in Assemblea alla presentazione e discussione dei programmi dei candidati.

Il Co.Pr.E.S.C. organizzerà l'Assemblea coinvolgendo oltre ai giovani in sc, anche i loro rappresentanti, i referenti degli Enti, gli Olp e i formatori disponibili.

Gli esiti delle discussioni/proposte saranno riportati all'Incontro/confronto organizzato secondo le previsioni della voce 6 del Programma d'intervento e potranno, fra l'altro, riguardare:

- altri luoghi e soggetti a cui inoltrare gli esiti che emergeranno dall'Assemblea Provinciale dei giovani;
- la presentazione delle candidature dei Rappresentanti dei giovani per il servizio civile;
- l'individuazione di un referente provinciale che funga da riferimento per il gruppo della Rappresentanza dei giovani di servizio civile;

- la definizione delle modalità attraverso cui individuare un gruppo rappresentante del territorio provinciale di Modena (operatori volontari, referenti Enti, Olp, referente del Co.Pr.E.S.C.) che partecipino all'Assemblea Regionale di Servizio Civile.

d) Attività di Formazione A Distanza (F.A.D.) sui Rischi a favore dei giovani

Il Co.Pr.E.S.C. consentirà agli Enti aderenti al Piano di garantire ai giovani un corso di formazione e informazione a distanza sui rischi connessi all'impegno dei giovani in sc attraverso il sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, percorso base a supporto di quello obbligatorio a cura degli enti sui rischi specifici, legati alle attività di sc e alle sedi nelle quali si realizzeranno. Il corso avrà la durata di otto ore con conseguente rilascio di attestato regionale, utile eventualmente ai fini lavorativi.

I moduli formativi del percorso in oggetto riguarderanno:

- i principi generali sulla tematica della sicurezza e della salute nell'ambito del servizio civile (4 ore). Il Modulo 1, valido per qualunque categoria di rischio, affronterà le tematiche del rischio, danno, prevenzione, protezione, l'organizzazione del sistema di prevenzione presso l'Ente e gli organi di vigilanza;
- la sicurezza e salute nell'ambito del servizio per le attività da svolgersi in ufficio (4 ore). Il Modulo 2 presenterà gli elementi per tutelare la sicurezza e la salute nel luogo di servizio per le categorie a basso rischio, in particolare i giovani che prestano servizio in ufficio, attraverso la valutazione dei rischi e le tecniche di comunicazione interpersonale.

Di seguito le unità didattiche:

- La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- Introduzione alla valutazione dei rischi
- Organi di vigilanza, controllo, assistenza
- Rischi per la sicurezza e la salute
- La valutazione dei rischi
- Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale - Quiz
- Introduzione alla valutazione dei rischi - Quiz
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza- Quiz
- Rischi per la sicurezza e la salute- Quiz
- La valutazione dei rischi - Quiz
- Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo - Quiz
- Test finale di valutazione del Percorso formativo in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 del D. Lsg.81/2008 - Rischio Basso.

Gli Enti aderenti al Piano collaboreranno con il Co.Pr.E.S.C. attraverso le seguenti azioni:

- acquisiranno e invieranno al Co.Pr.E.S.C. i dati dei giovani in servizio civile che parteciperanno al corso e quelli relativi ai loro Olp;
- monitoreranno che i giovani concludano il corso;
- segnaleranno al Co.Pr.E.S.C. eventuali problemi inerenti allo svolgimento del corso.

c) 2. Azioni formative e di aggiornamento coordinate e congiunte rivolte a Operatori Locali di Progetto (Olp)

Il Copresc di Modena raccoglie ogni anno i bisogni formativi degli enti ed organizza appositi percorsi di formazione per operatori locali di progetto provenienti da diversi enti del territorio e un incontro di aggiornamento all'anno per gli olp già formati.

Le classi sono composte sia da olp di progetti di servizio civile universale che da olp di progetti di servizio civile regionale per nell'ottica di favorire lo scambio di punti di vista e di buone pratiche.

Il percorso formativo dura 12 ore e prevede:

- composizione di classi con un minimo di 12 e un massimo di 20 partecipanti per classe;
- organizzazione di 2 incontri iniziali di 4 ore ciascuno, solitamente organizzati prima dell'avvio dei progetti, in cui vengono trattate le tematiche relative a: nascita, sviluppo e principi fondanti del

servizio civile, la normativa di riferimento, le pratiche di gestione dell'esperienza del servizio civile e il ruolo dell'Operatore Locale di Progetto nel sistema;

- organizzazione di un incontro finale di follow up di 4 ore a circa 6/8 mesi di distanza dall'avvio dei progetti che prevede un confronto tra gli Olp partecipanti sull'esperienza svolta dopo alcuni mesi di avvio del progetto e sulla concretizzazione di quanto condiviso negli incontri iniziali.

Seminario di aggiornamento degli Operatori Locali di Progetto

Il Co.Pr.E.S.C. s'impegna a realizzare annualmente il Seminario di aggiornamento a favore degli OLP degli Enti aderenti al Piano. L'obiettivo è quello di fornire a queste figure che ricoprono un ruolo strategico nell'accompagnamento alla crescita dei giovani in sc, non solo le informazioni riguardanti le novità normative e disciplinari sul sc, ma anche:

- approfondimenti sul rapporto tra OLP e giovane in sc e tra quest'ultimo e gli altri soggetti che operano nell'Ente attuatore;
- nuove tecniche e strategie di comunicazione e mediazione dei conflitti per favorire una trasmissione di buone pratiche;
- la "nonviolenza" come principio cardine nello svolgimento del servizio degli operatori volontari in linea con quanto dettato dalla riforma del Servizio Civile Universale e in coerenza con il ruolo di cerniera e di mediazione tra l'operatore locale di progetto, il vissuto e le esigenze dell'operatore volontario e l'Ente attuatore. Il seminario di aggiornamento, che si potrà ripetere per più edizioni, con un numero minimo di 12 e massimo di 20 partecipanti, avrà la durata di 4 ore sarà realizzato possibilmente e in una fase antecedente all'avvio dei progetti in modo da poter fornire nuovi strumenti agli Olp operanti negli Enti, che abbiano già partecipato all'apposito corso formativo.

d) Attività di condivisione degli esiti del monitoraggio delle attività previste nei vari progetti/co-progetti al fine di predisporre la Mappa del valore del servizio civile per il territorio della provincia di Modena

Gli Enti aderenti al Piano s'impegnano a realizzare, contestualmente al monitoraggio interno dei progetti, un sistema condiviso, in ambito Copresc, nelle metodologie, negli strumenti e nei risultati, finalizzato alla predisposizione della Mappa del Valore del Servizio Civile per la provincia di Modena; documento di sintesi degli elementi di qualità del Servizio Civile individuati da operatori volontari, operatori/volontari degli Enti, destinatari e beneficiari dei progetti afferenti al programma.

L'obiettivo del sistema di condivisione del monitoraggio dei progetti è sviluppare parallelamente sia le attività interne dell'Ente sia i momenti di confronto a livello provinciale, intersecando le tappe di lavoro dei due percorsi.

Soggetti coinvolti

Verranno attivati tavoli provinciali di confronto:

- coordinati da un referente del Copresc;
- ai quali parteciperanno referenti, esperti di monitoraggio e formatori accreditati degli Enti coinvolti che s'impegnano a declinare nei propri progetti modalità e strumenti secondo standard minimi di qualità condivisi in ambito Copresc e a rendere pubblici, a livello provinciale, i risultati di reporting e valutazione, anche ai fini della successiva programmazione provinciale del servizio civile e di una migliore progettazione futura.

Modalità

Saranno organizzati tre incontri del tavolo provinciale di confronto in seduta plenaria:

ex ante (nel primo trimestre dall'avvio dei progetti):

- confronto e condivisione di metodologie e strumenti per la rilevazione di standard minimi di qualità;

- mappatura degli Enti che avranno attivato i progetti;
- raccolta e condivisione dei dati di avvio (n. domande, n. giovani selezionati, n. giovani avviati, rinunce/interruzioni/subentri);

in itinere (nel terzo trimestre dall'avvio dei progetti):

- confronto su andamento e tenuta dei progetti;
- costituzione gruppi di lavoro sulla base della suddivisione territoriale per Distretto;
- prefigurazione delle modalità di restituzione a livello provinciale;

ex post (a conclusione dei progetti):

- predisposizione, valutazione e condivisione dei Report finali realizzati dai gruppi di lavoro, contenenti tutti gli elementi emersi dal monitoraggio condiviso e finalizzati alla predisposizione della Mappa del valore del servizio civile della provincia di Modena;
- organizzazione evento pubblico conclusivo per rendere pubblici i risultati del monitoraggio condiviso.

Strumenti

Saranno utilizzati strumenti finalizzati a rilevare, nelle fasi ex ante e in itinere, le seguenti dimensioni:

- l'esperienza del giovane;
- il raggiungimento degli obiettivi;
- il rapporto con operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti del servizio;
- la crescita del giovane;
- il percorso formativo;

nella fase ex post, verrà utilizzato un **Report finale**, quale strumento idoneo a dare evidenza a:

- prodotti sociali e valore aggiuntivo del servizio civile rispetto all'Ente, ai giovani e alla comunità a livello provinciale;
- alle azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza;
- valutazioni finalizzate alla progettazione futura;

modalità per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio condiviso e rendere pubblici, a livello provinciale, i risultati: una modalità ritenuta valida a tal fine è l'organizzazione dell'Assemblea provinciale dei giovani in servizio civile.

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' degli enti della provincia di Modena

Ogni ente è chiamato a predisporre un **proprio piano di monitoraggio interno da elaborare tenendo conto delle tappe del percorso di accompagnamento e definendo col copresc le modalità d'integrazione**, con l'obiettivo di migliorare la leggibilità dei risultati del monitoraggio sia per l'ente stesso che per la comunità che viene indirettamente coinvolta nei progetti di servizio civile (oltre ai destinatari diretti del progetto, cioè soggetti favoriti dalla realizzazione dello stesso, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata, il esso ha effetto anche su altri soggetti; beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale.

Gli Enti, pur aderendo al "percorso di accompagnamento Co.Pr.E.S.C.", sono chiamati a realizzare comunque un proprio piano di monitoraggio interno da indicare nella scheda progetto che dovrà quindi riportare sia il percorso di accompagnamento Co.Pr.E.S.C. sia il piano di monitoraggio interno che deve essere predisposto dall'ente; l'obiettivo è sviluppare parallelamente sia le attività interne all'ente che i momenti di confronto a livello territoriale, intersecando le tappe di lavoro dei due percorsi.

Si propone agli Enti un percorso di condivisione (Monitoraggio di 2^a livello) descritto attraverso il seguente schema:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc	
Avvio del progetto Primo trimestre	Prima tappa - Riunione plenaria confronto tra i diversi sistemi di monitoraggio e scambio di buone pratiche e condivisione delle modalità di realizzazione del percorso di accompagnamento	Mappatura degli enti che hanno attivato il progetto (per distretti e/o per settore) – a cura del Copresc, confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività), sulla data di avvio dei progetti e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Il Copresc raccoglie i dati relativi a n. domande, n. giovani selezionati, n. giovani avviati, rinunce/interruzioni/subentri. Sulla base dei dati raccolti il Copresc predispone una mappatura del SC in provincia.
Secondo/terzo trimestre	Seconda tappa Prefigurazione delle modalità di restituzioni a livello provinciale	<p>Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio; il rapporto con gli operatori/ volontari dell'Ente e con gli utenti; attuazione formazione specifica; tenuta del progetto;</p> <p>Costituzione di gruppi di enti sulla base della suddivisione per distretto. Il lavoro di gruppo si svilupperà a partire dai dati e dalle analisi svolte internamente agli enti con l'obiettivo di produrre materiali e restituzioni condivisi.</p>
Fine progetto annuale	Report finale a cura degli enti. Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale.	<p>Predisposizione, valutazione e condivisione dei <u>Report finali</u> predisposti dagli Enti, finalizzati a dare evidenza a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -prodotti sociali e valore aggiunto del servizio civile rispetto all'Ente, ai giovani e alla comunità a livello provinciale; - alle azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza; - valutazioni finalizzate alla progettazione futura; - modalità per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio condiviso e rendere pubblici, a livello provinciale, i risultati: una modalità ritenuta valida a tal fine è l'organizzazione dell'Assemblea provinciale dei giovani in servizio civile.

PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE SCR / SCUD e SCU 2023/2024 nel territorio della provincia di Modena e Bologna

SERVIZIO CIVILE REGIONALE 2023

RIEPILOGO CO-PROGETTO FISM E APE BOLOGNA

Co -Progetto SCR	Ente Titolare	Ente/sede Co-progettante	N. Posti SCR	di cui GMO	Settore/i	Area Attività
EDUCARE 2.0	Associazione Per l'Educazione A.P.E. ONLUS	FISM – Federazione Italiana Scuole Materne				
		APE onlus sede Parrocchia Beata Vergine Immacolata 168745	4	1	Settore E – Educazione e promozione culturale	Area 09 - Attività di tutoraggio scolastico
		APE onlus sede Parrocchia Sant'Andrea 210684	2	//		
		Scuola dell'infanzia 1 Fondazione A. e F. Lamma di Casalecchio di Reno 171555	2	//		
		Parrocchia Santo Stefano scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale Bazzano 171552	2	//		
		Scuola dell'infanzia Sant'Alberto Magno Bologna 171567	2	//		
		TOT	12	1		

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DIGITALE 2023_2024

RIEPILOGO CO- PROGRAMMA SCDIG in Provincia di Modena

Titolo Co-programma SCDIG	Obiettivi agenda 2030	Ente Titolare	Ente co-programmante	Nr. Progetti	Nr. Posti SCDIG	Di cui (GMO)
SCD - MODENA DIGITALE 2023	Obiettivo 4 Obiettivo 10	Comune di Modena		1	8	2
			Unione Comuni Modenesi Area Nord	1	8	2
			Unione Comuni del Sorbara	1	4	1
TOT				3	20	5

DETTAGLIO

Titolo Co-programma SCDIG	Ente Titolare	Ente co-progettante	Sede/codice sede attuazione	Titolo Progetto SCDIG	N. Posti SCDIG - per sede	Di cui (GMO)
SCD - MODENA DIGITALE 2023	Comune di Modena SU00198		Mynetgarage (177516)	Educare e facilitare al digitale nel Comune di Modena 2023	1	
			Biblioteca Delfini (177510)		1	
			Make It Modena (177531)		1	
			Mediagroup 98 Soc. Coop. Soc. Palazzo Municipale (210043)		2	1

			Ausl Casa Salute (210969)		2	1	
			Ausl PUV (210976)		1		
		Unione Comuni Modenesi Area Nord SU00205	Comune di Mirandola (198331)	Unione Digitale	2	1	
			Comune di Finale Emilia (169600)		1		
			Comune di Camposanto (169555)		2	1	
			Comune di S. Possidonio (169527)		1		
			Comune di Medolla (169387)		1		
			Comune di Cavezzo (169380)		1		
		Unione Comuni del Sorbara SU00505	Centro per le famiglie dell'Unione Comuni del Sorbara (211116)	Educare, facilitare al digitale nell'Unione Comuni del Sorbara	1		
			Settore Servizi al Cittadino del Comune di Castelfranco Emilia (211090)		2	1	
			Biblioteca Comunale "Lea Garofalo" del Comune di Castelfranco Emilia (211103)		1		
		TOT				20	5

RIEPILOGO N. POSTI SCDIG **FISM** BOLOGNA

Titolo Co-programma SCDIG	Ente Titolare	Ente co-progettante	Sede/codice sede attuazione	Titolo Progetto SCDIG	N. Posti SCDIG - per sede	Di cui (GMO)
DIGITO ERGO SCU - BO	SCUBO	cooperativa sociale il pellicano	169381	Tutoraggio Digitale in educazione	1	0
		Fondazione Sant'Alberto Magno	171567	Tutoraggio Digitale in educazione	1	0
		Parrocchia dei SS Nicolò ed Agata di Zola Predosa	171578	Tutoraggio Digitale in educazione	1	1
		sede FISM BO - VIA ALFREDO CALZONI 6/D – 40128 Bologna	197316	Tutoraggio Digitale in educazione	2	1

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 2023_2024

RIEPILOGO CO- PROGRAMMI, NR. POSTI **SCU** in Provincia di Modena – **ENTI TERRITORIALI**

Titolo Co-programma SCUD	Obiettivi agenda 2030	Ente Titolare	Ente co-programmante	Nr. Progetti	Nr. Posti SCUD	Di cui (GMO)
COMUNITA' EDUCANTI 2023	Obiettivo 4 Obiettivo 10	Comune di Modena SU00198	Comune di Modena SU00198	3	30	8
			Unione Comuni Modenesi Area Nord SU00205	4	64	19
			Unione Comuni del Sorbara SU00505	1	16	5
			Università degli studi di Modena e Reggio E. SU00527	1	11	3
			TOT	9	121	35
LE PERSONE AL CENTRO NEL MODENESE	Obiettivo 4 Obiettivo 10	Unione Comuni Modenesi	Unione Comuni Modenesi Area Nord SU00205	2	11	3

		Area Nord SU00205	Comune di Modena SU00198	2	25	8
			Unione Comuni del Sorbara SU00505	1	5	1
			Università degli studi di Modena e Reggio E. SU00527	2	8	2
			TOT	7	49	14

DETTAGLIO

Titolo Programma/Co- programma SCU	Ente Titolare	Enti co- programma nti	Sede/codice sede attuazione	Titolo Progetto SCU	Area attività	N. Posti SCU - per sede	di cui (GMO)
COMUNITA' EDUCANTI 2023	Comune di Modena SU00198	Unione Comuni Modenesi Area Nord SU00205	Polo 1 -177524	Animare la comunità 2023 (6)	Educazione E-4. Animazione di comunità	2	1
		Unione Comuni del Sorbara SU00505	Polo 3- 177538			1	
		Università degli studi di Modena e Reggio E.	Centro Famiglie - 210047			1	1
			Sede Comune Modena Casa residenza e Centro diurno Vignolese 177532			2	
			Ufficio Politiche Giovanili 177518	Giovani in rete 2023 (16)	Educazione E-2. Animazione verso i giovani	4	1
			ForModena soc. cons. arl. - 217828			2	1
			Comune di Modena Palazzo			1	

			Municipale 210041				
			Memo 177514			1	
			Sede Make It Modena 177531			2	1
			Servizio Ambiente 177534			1	
			Centro Musica 177513			1	
			Mediagroup 98_Soc.Cooperati va – Palazzo Municipale 210043			3	1
			Casa delle Culturre - 217741			1	
			Museo archeologico 177515	Altre sfide per la cultura 2023 (8)	Patrimonio storico, artistico e culturale D5	2	
			Museo civico d'arte e laboratorio didattico 177508			2	1
			Archivio Storico 197774			1	
			Biblioteca Delfini 177510			2	1
			Casa delle Culture - 217741			1	
Titolo Programma/Co- programma SCU	Ente Titolare	Ente co- programma nte	Sede/codice sede attuazione	Titolo Progetto SCU	Area attività	N. Posti SCU - per sede	di cui (GMO)
COMUNITA' EDUCANTI 2023	Comune di Modena SU00198	Unione Comuni Modenesi Area Nord SU00205	Comune di Mirandola _Asilo nido il Paese dei Balocchi 169530	Voci e sguardi di comunità (8)	Educazione E-01. Animazione verso i minori	1	
			Comune di Finale Emilia - Asilo			2	1

			nido il Grillo Parlante 169595				
			Comune di S. Possidonio -Micro Nido Le Coccinelle 169526			1	
			Comune di S. Felice S/P - Servizi per l'Infanzia 169537			2	1
			Comune Concordia S/S - Nido d'Infanzia Arcobaleno 169521			1	
			Comune di Medolla – Nido Infanzia Panda 171683			1	
			Comune di Mirandola – Servizio Biblioteca e Archivio 198332	Libriamoci (14)	Educazione E-2. Animazione verso i giovani	2	
			Comune di Finale Emilia – Biblioteca 169596			1	
			Comune di Camposanto – Biblioteca Comunale 169539			1	
			Comune di S. Possidonio – Biblioteca 169525			2	1
			Comune di Medolla – Centro Culturale 169384			2	1
			Comune di Concordia S/S – Biblioteca Comunale 169520			1	

			Comune di San Prospero – Biblioteca Comunale 169394			1	
			Comune di San Felice S/P – Biblioteca 169531			2	1
			Comune di Cavezzo – Biblioteca Comunale 169378			2	1
COMUNITA' EDUCANTI 2023	Comune di Modena SU00198	Unione Comuni Modenesi Area Nord SU00205	Scuola materna paritaria Benassi 218018	Sostegno alle povertà educative (6)	E 8 – Educazione- Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno	2	1
			Scuola materna paritaria Caduti per la patria 218024			2	1
	Scuola materna paritaria Don Adani 218019		2			1	
			IC SERGIO NERI Scuola infanzia Gianni Rodari codice 217918 Scuola primaria e sec. 1 grado Don Andreoli codice 217920 Scuola dell'infanzia IL GIRASOLE codice 217919 Scuola primaria Rino Gasparini codice 217899 Scuola Secondaria di 1 Grado B. Zanoni codice 217916 Scuola Secondaria di 1 Grado B. Zanoni codice 217916	A tutta scuola (36)	E 8 – Educazione- Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno	8	3

			IC CASTELFRANCHI Scuola secondaria 1 grado Frassoni codice 217921 Scuola infanzia Don Milani codice 218150 Scuola infanzia Gianni Rodari codice 218149 Scuola primaria Carlo Alberto dalla Chiesa codice 218148			8	2
			IC SAN PROSPERO MEDOLLA Scuola Infanzia "Girotondo" codice 218006 Scuola Primaria Marga Baraldi codice 218007			2	
			IC CAVEZZO Scuola Infanzia il Castello -181251 Scuola Primaria Alberto Manzi-178803 Scuola Secondaria di I grado Dante Alighieri 181250			3	
			IC SAN FELICE CAMPOSANTO Scuola dell'Infanzia Maria			11	3

			<p>Montessori-217969</p> <p>Scuola dell'Infanzia M. Martini codice 217970</p> <p>Scuola Primaria L.A. Muratori-217972</p> <p>Scuola Primaria P. Giannone 217973</p> <p>Scuola Secondaria di 1° grado E. Gozzi 217975</p> <p>Scuola Secondaria di 1° grado G. Pascoli 217974</p>				
			<p>SCUOLA MONTANARI</p> <p>Scuola secondaria di primo grado Francesco Montanari-217781</p> <p>Scuola primaria Dante Alighieri-217781</p>			4	2
Titolo Programma/Co-programma SCU	Ente Titolare	Ente co-programmante	Sede/codice sede attuazione	Titolo Progetto SCU	Area attività	N. Posti SCU - per sede	di cui (GMO)
COMUNITA' EDUCANTI 2023	Comune di Modena SU00198	Unione Comuni del Sorbara SU00505	Museo della Civiltà Contadina – Bastiglia - 210988	Educare alla cultura (16)	Patrimonio storico, artistico e culturale	1	
			Biblioteca Comunale Bastiglia 210986		D1 – Cura e conservazio	1	

			Biblioteca Comunale Bomporto		ne biblioteche	2	1
			Museo Civico Archeologico "A.C. Simonini" – Castelfranco E. 211099		D5 -Tutela e valorizzazione e beni storici, artistici e culturali	2	1
			Biblioteca Comunale "L. Garofalo" Castelfranco E. 211103			2	1
			Ufficio Cultura Castelfranco E. 211090			2	1
			Museo di Nonantola 211000			1	
			Officine Culturali Nonantola 210999			1	
			Centro Intercultura Nonantola 211001			1	
			Biblioteca "Sibilla Aleramo" – Ravarino 211006			2	1
			Villa Boschetti – Biblioteca/Ufficio Cultura – S. Cesario S/P 211007			1	
COMUNITA' EDUCANTI 2023	Comune di Modena SU00198	Università degli studi di Modena e Reggio E. SU00527	Foro Boario e Biblioteca Universitaria Area Economica 218394	Biblioteche Unimore per la didattica, la ricerca e la collettività (11)	Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale	2	1
			San Paolo/Biblioteca Universitaria Area Giuridica 218589			1	

			Complesso S. Eufemia e Biblioteca Universitaria Area Umanistica 218378			1	
			Centro Servizi e Biblioteca Universitaria Area Scientifico-Tecnologica 218583			1	
			Palazzo Dossetti (ex Caserma Zucchi) 218809			1	
			Campus di Ingegneria e Biblioteca Universitaria Area Scientifico-Tecnologica 218574			1	
			Biblioteca Scientifica Interdipartimentale 218557			2	1
			FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO 218643			2	1
Titolo Programma/Co-programma SCU	Ente Titolare	Ente co-programmanti	Sede/codice sede attuazione	Titolo Progetto SCU	Area attività	N. Posti SCU - per sede	di cui (GMO)
LE PERSONE AL CENTRO NEL MODENESE	Unione Comuni Modenesi Area Nord SU00205		Cooperativa Sociale La Zerla - Mirandola 169605	Comunità Attiva (4)	Assistenza A1-Disabili A3- Minori e giovani in condizione di disagio o esclusione sociale	4	1

			Ex nido panda sede associazioni e ufficio di piano	Includiamo Area Nord (7)	Assistenza A1 –Disabili A3- Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	1	
		La stazione Rulli Frulli				4	1
		Comune di Cavezzo sede lab sociali				2	1
LE PERSONE AL CENTRO NEL MODENESE	Unione Comuni Modenesi Area Nord SU00205	Comune di Modena SU00198	Ausl Modena – Nuova sede SERT -210972	AUSL di Modena – modelli innovativi tecno-digitali di accesso ai servizi 2023 (10)	Assistenza A14 – Soggetti in condizione di disagio o esclusione sociale	1	
			Ausl Modena – PUV Centrali Modena -210976			2	1
	Ausl Modena – Casa della Salute di Modena - 210969		3			1	
	Ausl Modena – Centro Servizi Baggiovara - 210978		2			1	
	Ausl Modena – Consultorio Familiare - Psicologia Clinica - 210973		2			1	
	Caleidos Cooperativa Sociale Sede Amministrativa - 218291		Includiamo 2023 (15)			Assistenza A3- Minori e giovani in condizione di disagio o esclusione sociale	4
	G.V.C. Sotto-Palestra S. Caterina - 199037			4	1		
	Fondazione San Filippo Neri - 205557			2	1		
	ASP - Centro Rua Muro - 210942			1			

			ASP - Centro San Paolo - 210941			1	
			Casa delle Culture - 217741			2	1
			Comune di Modena Ufficio Politiche Giovanili - 177518			1	
LE PERSONE AL CENTRO NEL MODENESE	Unione Comuni Modenesi Area Nord SU00205	Unione Comuni del Sorbara SU00505	Servizi sociali dell'Unione Comuni del Sorbara – Sede Sorbara	Fare Rete per la Collettività (5)	Assistenza A2- Adulti e terza età in condizione di disagio A14-Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	1	
			Centro per le famiglie dell'Unione del Sorbara – Sede Castelfranco E.			1	
	Servizi sociali dell'Unione Comuni del Sorbara – Sede Nonantola		1				
	ASP "Delia Repetto" – CRA e Centro Diurno – sede Castelfranco E.		2			1	
LE PERSONE AL CENTRO NEL MODENESE	Unione Comuni Modenesi Area Nord SU00205	Università degli studi di Modena e Reggio E. SU00527	Servizio Accoglienza studenti disabili e con DSA Modena 218569	UNIMORE senza barriere (4)	A1- Assistenza Disabili	3	1
			Servizio Accoglienza studenti disabili e con DSA Reggio Emilia 218808			1	
	Dipartimento di studi linguistici e culturali		Storia, culture ed inclusione: UNIMORE per la pace (4)	E7- Attività educative e di promozione culturale	4	1	

					rivolte agli stranieri		
--	--	--	--	--	------------------------	--	--

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 2023_2024

RIEPILOGO CO- PROGRAMMI SCU in Provincia di Modena – **ENTI NAZIONALI**

Titolo Co-programma SCUD	Obiettivi agenda 2030	Ente Titolare	Ente co-programmante	Nr. Progetti	Nr. Posti SCUD	Di cui (GMO)
COSTRUIRE CONTESTI INCLUSIVI A BOLOGNA, MODENA E REGGIO EMILIA	Obiettivo 1 Obiettivo 3 Obiettivo 4 Obiettivo 10	Caritas Modena Caritas Carpi		5	20	//
L'ASSISTENZA PUBBLICA IN EMILIA-ROMAGNA 2023	Obiettivo 3	Anpas Nazionale- A.N.P.A.S. – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze	Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia	1	107	28
SPACEr 3 - Spettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia-Romagna	Obiettivo 4 Obiettivo 11 Obiettivo 15	ASC Modena		2	36	//
INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE IN EMILIA ROMAGNA	Obiettivo 3 Obiettivo 4 Obiettivo 10	ASC Modena		3	16	//

RETE DI GIOVANI EMOTIVATI	Obiettivo 3 Obiettivo 4 Obiettivo 10	Avis Nazionale (Avis Provinciale sez. Modena)		1	8	
Agenda SM 2021 - 2025: il ruolo dell' AISM nella costruzione del futuro delle persone con SM	3-5-10-11-16	AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla APS / ETS	//	1	6	1
2022 Prossimità e inclusione nella regione Emilia Romagna	10 – 10.2 – 11 – 11.1 – 4 – 4.4	Cesc Project	Associazione Porta Aperta	1	12	
			TOT	14	205	29

DETTAGLIO

Titolo Programma/Co-programma SCU	Ente Titolare	Enti co-programmanti	Sede/codice sede attuazione	Titolo Progetto SCU	Area attività	N. Posti SCU - per sede	di cui (GMO)
Costruire contesti inclusivi a Bologna, Modena e Reggio Emilia	Caritas Italiana (Caritas Carpi)	//	Effetà Onlus 177597	Incontri-amo l'oratorio	A -14	4	//
			Parrocchia di Mirandola Oratorio 177600			1	//
			Il Mantello Coop. Soc. ARL 177599	Uno sguardo sulla comunità	A -14	2	//
			Agape di Mamma Nina 177596			2	//
			Caritas Diocesana di Carpi 177595			1	//

Costruire contesti inclusivi a Bologna, Modena e Reggio Emilia	Caritas Italiana (Caritas Modena)	//	Pastorale Giovanile Modena 179098	Grow up project – Reggio Emilia Modena Bologna	E 12	1	//			
			Caritas Diocesana Modenese 179095			1				
			Parrocchia Fiorano/G.Babele 179111	Camminando insieme Modena	E 1	1	//			
			Parrocchia Formigine/Oratori o Don Bosco 179112			1	//			
			Centro Medie 221035			1				
			Ceis/Centro aggregazione giovanile Arcobaleno 179108			1				
			Ceis/Spazio anziani 179109			Storie importanti Modena	A 2	1	//	
			Ceis/Comunità La Barca 179105					1		
			ASP Charitas 179110	1	//					
			Spazio Anziani Pergolesi 221036	1						
			RETE DI GIOVANI EMOTIVATI	AVIS Nazionale (AVIS provinciale sez. di Modena)	ADMO	Avis comunale Carpi 147007	Ti invito a donare Nord	E 16	1	//
						Avis comunale Modena 147016			2	//
						Avis comunale Vignola 147020			1	//
						Avis provinciale Modena 147023			2	//
Sede Modena (Admo) 146003	2	//								

L'ASSISTENZA PUBBLICA IN EMILIA-ROMAGNA 2023	Anpas Nazionale- A.N.P.A.S. – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze	Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia	P.A. Fiumalbo 149910	Pubbliche Assistenze a Modena 2023 (107)	Assistenza	1	0
			Avap Formigine 148493			5	2
			Avap Frassinoro 149014			2	1
			Avap Guiglia 148574			2	0
			Avap Lama Mocogno 149965			2	0
			Avap Maranello 149975			3	1
			Avap Montefiorino 149801			2	0
			Avap Montese 149802			2	0
			Avap Pavullo N/F 148691			10	3
			P.A. Sassuolo 149855			2	1
			P.A. Zocca 149970			2	0
			Croce Blù di Bastiglia Onlus 149715			2	1
			Avap Camposanto 149819			3	1
			P.A. Croce Blù di Carpi 149994			10	2
			Avpa Croce blù Castelfranco E. 148561			6	2
			Pubblica Assistenza Castelnuovo Rangone 149135			4	1
Croce Blù Concordia S.	3	1					

			Possidonio 147950				
			P.A. Croce Blù Mirandola 148507			4	1
			Avap Croce Blù San Prospero 147928			4	1
			P.A. Croce Blù Onlus Soliera 148348			4	1
			Pubblica Assistenza Vignola 148532			8	2
			Avpa Croce blù Castelfranco E. sez. Nonantola 148562			4	1
			Avpa Croce Blù Modena 149963			12	3
			Avap Serramazzone 149977			2	1
			Avap Croce Blù San Felice S/P- Medolla-Massa finalese 149907			3	1
SPACer 3 - Spettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia- Romagna	ASC Modena	//	Arci Comitato Provinciale Modena SU00020C55	Cultura, memoria e sport nelle comunità modenesi	E 21	5	
			Istituto Storico Modena SU00020C64			4	
			Circolo Atlete Pagliani – Sassuolo SU00020N62			1	
			Polisportiva Modena est circolo Arci SU00020C66			1	

			Polisportiva S. Faustino SU00020C68			1			
			Polisportiva Sacca – Modena SU00020C67			1			
			Uisp Modena SU00020C71			3			
			La città degli alberi – Castelfranco SU00020N63			1			
			Circolo Arci Polivalente Soliera SU00020C61			1			
			POL. 87/G. Pini Modena SU00020C70			1			
			ARTISTI DRAMA Modena SU00020P46			1			
			Arci Comitato Provinciale Modena SU00020C55			Promozione delle Comunità Educanti Modenesi	E 01	1	
			Arci N.A. Ludoteca Strapapera SU00020C55					3	
			Circolo Arci Polivalente Soliera SU00020C61					1	
			Associazione culturale Milinda SU00020C56					1	
			Polisportiva Castelfranco SU00020C65					1	

			Legambiente SU00020M29			3	
			Coop. Soc. Aliante SU00020C83			6	
INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE IN EMILIA ROMAGNA	ASC Modena	//	Associazione Insieme a noi SU00020C58	Educazione all'inclusione sociale per sostenere la salute fisica e mentale	E 16	2	
			Cooperativa Aliante SU00020C83			3	
			Idee in circolo SU00020C57			2	
			Fondazione Ant Italia SU00020G00			2	
			Giliberti – Carpi SU00020C60			1	
			Arci Comitato Provinciale Modena SU00020C55			1	
			CASA DELLE DONNE Contro la Violenza (CAD) – Modena SU00020C59	Infrangere i confini della violenza di genere	E 10	4	
			STRUTTURA COMPRESORIAL E ANCESCAO DI MODENA APS Modena SU00020P82	Anziani 4.0 – Coltiviamo benessere		1	
Agenda SM 2021 - 2025: il ruolo dell'AISM nella costruzione del futuro delle persone con SM	AISM_Associazione Italiana Sclerosi Multipla		Sede 156297	Compagni di viaggio: al fianco delle persone con SM per il miglioramento della qualità di vita e l'affermazione dei diritti	Assistenza Disabili	3	

				nella costruzione di risposte qualificate			
			Sede 156297	InSieMe: la persona con sclerosi multipla protagonista della costruzione del futuro.	Assistenza Disabili	3	1
2022 Prossimità e inclusione nella regione Emilia Romagna	Cesc Project	Associazione Porta Aperta	Centro D'Accoglienza Madonna del Murazzo 152862	Porte Accoglienti (12)	Soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	4	
			Arca – Centro del Riuso 152863			3	
			Casa di Abramo 152864			3	
			Portobello (152865)			2	
						205	29

Si allegano:

Accordi di rete SCU 2023 sottoscritti da Copresc ed Enti:

1. Accordo di rete_Comunità Educanti_Copresc/Comune di Modena
2. Accordo di rete_Le persone al centro nel modenese_Copresc/Unione Comuni Modenesi Area Nord

Accordo di rete SCDIG 2023 sottoscritto da Copresc ed Enti:

1. Accordo di rete_Modena Digitale_Copresc/Comune di Modena

ADESIONI AL PIANO PROVINCIALE E ALLE ATTIVITA' CONGIUNTE 2023/2024 Si allegano le schede di adesione alle attività coordinate e congiunte, che sanciscono la piena adesione al Piano Provinciale 2023/2024, i seguenti Enti accreditati per SCU con SEDE LEGALE in Emilia Romagna:

- 1 Comune di Modena
2. Coop caleidos
3. Asp Modena
4. Fondazione S.Filippo Neri

5. Ausl di Modena

6. UCMAN

7. UNIMORE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

8. UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Modena, 31/08/2023

PRESIDENTE DEL CO.PR.E.S.C.
Andrea Bortolamasi

